L'OSSERVATORE ROMANO

Anno XXXIV — N. 287 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Mercoledì 10 Ottobre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Una spedizione nella Somalia?

Da qualche giorno, anzi da qualche settimana, fa il giro dei giornali, accompagnata sempre da accenni alla futura Compagnia del Benadir, la notizia di una progettata spedizione politico scientifica, intesa all'esplorazione sistematica del Scebeli.

Da noi, e da molti altri con noi, non è stata presa troppo sul serio questa novella, ma poichè dalle oscure maniche delle notiziette randagie, la vedemmo ora passare addirittura nelle forme ufficiose, con lusso di illustrazioni cartografiche più o meno mirabolanti, e vedemmo anche mischiato ossi cornuscanti e fragorosi perfetti personaggi nuovi, poichè vediamo che ormai valga la pena di domandare ai Corpi scientifici dai quali sembra emanata ed a quelli coloniali che pare l'abbiano covata e rischiarata nel seno (ed un poco anche a quelli ufficiali,) qual sia la necessità attuale scientifica o coloniale, ed anche politica, di una simile spedizione, e per quali vie e con quali mezzi potrà essere condotta a buon fine, poichè a chi abbia tenuto dietro, anche sbadatamente, alle cose nostre coloniali degli ultimi tempi, poichè a scientifiche, è alla subito agli occhi che la spesa di duecentomila lire per esplorare un paese dove bisogna entrare per forza, varrà appena a deporre di tutti leggerezza di chi ne parla, se pure può deporre di qualcosa.

E in verità, se duecentomila misere lire possono bastare, a giudizio degli allrettanto dotti quanto anonimi ed autonomi personaggi incaricati di gonfiare il pallone, ad equipaggiare una spedizione atta a percorrere il fiume Scebeli dalle sue origini al luogo dove dispare, luogo ben noto, percorso oggi e in passato dai funzionari benemeriti, ed esplorare i territori che bagna, e a studiare le popolazioni cui porta il conforto delle sue linfe, perchè. Dio mio, non s'è già armata tale spedizione per arrivare ai pochi punti che c'interessano veramente e davvicino e che giacciono tra Brava e Scidle?

Non è la prima spesa di Teco delle inutili, ma assai dispendiose campagne condotte successivamente e con l'aiuto indiretto nostro, e diretto degli assessi degli inglesi contro il Mullah, e ancora chi si è occupato di Africa sa che cosa ricordi quelle avanzate e costose, intraprese sempre inutilmente, dagli stessi inglesi da Chisimaio, per avvedere una ferrovia che ebbe molti punti di somiglianza con quella del povero Uberchi a Lafole, e già noi italiani che non abbiamo certo mentato lode di previdenza in Etiopia, nè vi abbiamo meritato alloro, possiamo a gettarci in una delle più pericolose avventure, fermo di porgere la mano alle selvaggie tribu della Somalia meridionale.

Noi, da queste colonne, quando gli attuali arrabbiati di scienza e di colonie erano ancora a balia, abbiamo sostenuto la tesi della penetrazione italiana in Somalia, e fuor di queste colonne, mettendoci le mani in tasca, abbiamo contribuito a far muovere i primi passi su quelle sabbie poco note e pur tanto attraenti. Ma la nostra tesi era e rimane quella della penetrazione pacifica, fatta per mezzo della persuasione e del commercio, della penetrazione paziente che trova in se la forza di disarmare il fanatismo e di cattivarsi le popolazioni; mai della penetrazione a base di spedizioni armate, lanciate alla ventura, ed ha sempre fatto paura come uomini di fuoco, e come tali hanno perchè ci hanno lasciato sacrificare le spedizioni, come quella del povero Bottego, senza non diremo un meto per vendicarle ma una parola per protestare : o conviene lasciarci trascinare in una guerra contro il buon senso e contro la pubblica opinione.

E allora non le unità di duecentomila lire, ma quelle di milioni non più numero, e tanto più diremo necessario lavorare di moltiplicazione, quanto meno si era speso prima in preparazione.

In quei momenti dolorosi i Corpi scientifici e coloniali, che, a cose chete, fanno da buttafuori, si richiamo, e restano in scena le Compagnie, che allora s'intravedono solo tra le quinte, le quali, avendo interesse assicurato i loro capitali impiegati e certezza di lauti guadagni, si moltiplicano nelle forniture e nei trasporti alla conquista di una parte dei milioni che escono non dalle terre della colonia, sibbene dalle casse dello Stato.

Non vogliamo credere che ad un certo punto le attuali smanie geografico-coloniali troveranno qualche diga che le infreni, o qualche scroscio di pioggia, sia pur tropicale od equatoriale, che le raffreddi, non fosse che per un riguardo al nuovo Governatore, contro il quale, non ignaro della situazione della colonia, si viene a fare dei nuovi progettisti di spedizioni una poco educata sorpresa.

La situazione della colonia che è dipinta tranquilla, malgrado il caso toccato di recente al bimotor conte Moroni, e malgrado i torbidi in Migiurtinia che agitano la parte più settentrionale, abbandonata alle bizze dei due sultani di Obbia e dei Migiurtini cui si è dato un Reale a poco accomodante compagno nel Mullah, non deve essere la meno pacifica dell'Eritrea.

Poche a lui, che è noto uomo di mente e di polso, toccherà vedere quali cause si debbano ascrivere agli atti ostili del genere di quello di cui il conte Moroni è stato l'ultima vittima, atti che non si erano ripetuti da qualche tempo, e quali ripercussione il disordine del settentrione sia per portare nel mezzogiorno della Somalia, quando al fanatismo delle turbe ed alle predizioni dei capi si siano dati argomenti e ragioni. Gli toccherà anche vedere quali sia la preparazione e quale debba essere per una azione armata, scientifica o politica, e se non converga piuttosto aspettare dal tempo, che la per se stesso è mezzo, quello che malamente e a più caro prezzo di oro e di sangue si vuol oggi ottenere sul tamburo dagli impazienti e bellicosi meglio delle repubbliche geografiche e coloniali

Politica e diplomazia

Londra. 9 — Re Edoardo ha ricevuto stamane il nuovo Ambasciatore di Spagna, che gli ha presentato le credenziali.

Parigi, 9. — Il *Echo de Paris* dice che si tratterebbe di nominare George Louis, ora direttore degli affari politici al Ministero degli esteri, ambasciatore a Berlino, in sostituzione di Bihourd.

Beau riparirebbe in Francia per riassumere il suo posto di governatore generale dell'Indocina.

(S) **Madrid**, 9. — Il Consiglio dei Ministri si è occupato della questione degli ordini religiosi. Il progetto di legge da presentarsi alle Cortes sarà redatto nella prossima settimana.

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il delegato apostolico partirà oggi per Salonicco, Dedeagatch, Cavalla e Monastir.

O (S) **Vienna**, 9. — I giornali annunciano che l'Arciduca Otione è caduto ammalato al Castello di Schoenau presso Berna.

Si teme che si tratti di una pneumonite.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Pechino**, 9. — La Cina ha protestato presso l'ufficio internazionale dei telegrafi di Berna contro la continuazione da parte del Giappone del controllo sui suoi telegrafi di Mascuria. Delegati cinesi si erano recati recentemente al Giappone a chiedere la restituzione delle linee o la conclusione di un accordo per l'esercizio di esse.

Il Giappone ha stabilito le tariffe dei telegrammi per le principali città della Mascuria alle quali ha dato nomi giapponesi ed ha stabilito pure le tariffe dei cablogrammi tra il Giappone e Dalny.

Il Governo cinese dichiara che il Giappone esercita questi cavi violando gli accordi precedenti.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 9. — Il ministro tedesco, barone Rosen, fu ricevuto ufficialmente dal Sultano il 4 corr., due giorni dopo il suo arrivo. Il colloquio, brevissimo, si limitò alla presentazione reciproca degli alti dignitari ed alla consegna delle lettere credenziali.

Guglielmo II e il principe di Hohenlohe.

(S) **Berlino**, 9. — Ecco il testo del telegramma che l'Imperatore ha mandato al Principe Filippo di Hohenlohe circa la pubblicazione delle memorie di suo padre:

« Leggo ora, con grande sorpresa e con indignazione, la pubblicazione delle conversazioni più intime fra tuo padre e me circa il congedo del Principe di Bismarck.

Come avrete che tali documenti hanno potuto esser dati alla pubblicità senza che sia stata preventivamente domandata la mia autorizzazione?

Devo giudicare questo atto come una mancanza di tatto di massimo grado, come un'indiscrezione e come un atto completamente inopportuno: poichè è inaudito che avvenimenti che riguardano un Sovrano, attualmente regnante, abbiano potuto essere pubblicati senza la sua autorizzazione ».

O (S) **Praga**, 9. — La *Bohemia* pubblica la risposta del principe Filippo di Hohenlohe al telegramma di biasimo direttogli dall'Imperatore per la pubblicazione delle memorie di suo padre.

Il principe si dichiara estraneo alla pubblicazione; dice che egli non conosceva il contenuto delle memorie e che sapeva soltanto che esse dovevano essere pubblicate dopo molto tempo. Egli dichiara, perciò, che la pubblicazione sia stata fatta ora.

Le memorie del defunto Cancelliere principe di Hohenlohe contengono una parte (riprodotta da questi giorni da tutta la stampa tedesca) che si occupa delle dimissioni di Bismarck a base di un diario, nel quale Hohenlohe segnò tutti i colloqui avuti in quei giorni (marzo ed aprile 1890) coll'Imperatore e con Bismarck stesso.

Questa pubblicazione fatta a troppa poca distanza dagli avvenimenti, ha provocato il giusto risentimento dell'Imperatore.

Di fronte alla dichiarazione del principe Filippo, principe ereditario defunto e che vive a Praga, non si capisce chi abbia potuto ordinare la pubblicazione.

L'ITALIA NELL'ASIA MINORE.

(S) **Smirne**, 9. — Al Consolato d'Italia, l'ambasciatore, marchese Imperiali, ha ricevuto il corpo consolare.

Oggi, per invito del Sultano, l'ambasciatore, il Console, i comandanti e gli ufficiali, accompagnati dal Vali di Smirne, Kiamil Pascià, si sono recati ad Alesckir per visitare le rovine di Efeso.

O (S) **Smirne**, 9. — L'ambasciatore d'Italia march. Imperiali, è partito stasera per Salonicco, salutato dalle autorità. Una grande folla gli ha fatto un'entusiastica dimostrazione. I rappresentanti e le notabilità della colonia hanno accompagnato per un tratto la nave con un vaporetto tra entusiastiche ovazioni.

Parlamenti esteri

BRASILE.

(S) **Rio Janeiro** 9 — *Camera* — Si approva in terza ed ultima lettura il progetto di legge che crea la Cassa di conversione.

Il cambio è a 15.

COSE DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 9. — I Ministri, riunitisi oggi in Consiglio di Gabinetto, si sono messi d'accordo sulle misure da prendersi per applicare integralmente la legge di separazione.

Il Consiglio di Gabinetto che avrà luogo venerdì prossimo regolerà le questioni di dettaglio.

Il Ministero degli esteri non intratiene i suoi colleghi sul movimento diplomatico in preparazione, perchè non ha ancora ricevuto le risposte dei Governi interessati alle domande di gradimento che sono state fatte.

La situazione in Russia.

Congresso dei Cadetti.

Helsingfors, 9 — Nella riunione tenutasi iersera il prof. Milinkoff dichiarò che la tattica seguita dai cadetti non è rivoluzionaria.

Il partito si considera autorizzato ad affermare che non riconoscerà alcun prestito contratto prima della riunione della Duma.

Il manifesto del Viborgo al momento della sua pubblicazione, rappresenta il *minimum* delle rivendicazioni del partito, ma da due mesi a questa parte vi furono molti cambiamenti e le idee emancipate si manifestò si stesso l'ultima volta, idee che non si erano ripetuti da qualche tempo, e quai ripercussione il disordine del settentrione sia per portare nel mezzogiorno della Somalia, quando al fanatismo delle turbe ed alle predizioni dei capi si siano dati argomenti e ragioni. Gli toccherà anche vedere quai sia la preparazione e quale debba essere per una azione armata, scientifica o politica, e se non convenga piuttosto aspettare dal tempo, che la per se stesso è mezzo, quello che malamente e a più caro prezzo di oro e di sangue si vuol oggi ottenere sul tamburo dagli impazienti e bellicosi meglio delle repubbliche geografiche e coloniali

Inghilterra e Russia.

Londra, 9 — Una delegazione inglese presenterà il 19 corr. a Pietroburgo, in ricordo della prima Duma, un indirizzo firmato da 300 deputati liberali o del gruppo del lavoro, da numerosi giornalisti, artisti e scrittori, da pastori, da 5 vescovi, da parecchi uffici delle « Trade Unions », rappresentanti oltre un milione e mezzo di asscritti alle « Trade Unions » e da numerosi sindaci e consiglieri municipali.

La delegazione soggiornerà a Pietroburgo per circa una settimana.

Pietroburgo, 9 — L'iniziativa degli uomini politici inglesi, tendente a accelta dai membri del partito costituzionale con entusiasmo, è invece accerbamente criticata dal partito monarchico, che la qualifica un atto di ingerenza inammissibile degli stranieri negli affari interni della Russia.

La colonia inglese di Pietroburgo, uniformandosi allo stesso punto di vista, ha invitato all'Ambasciatore inglese una protesta formulata in questo senso, nella quale dichiara la sua risoluzione unanime di rimanere completamente in disparte dalla sconveniente dimostrazione dei suoi compatrioti.

O (S) **Pietroburgo**, 9. A cagione della delicatissima situazione presente in Russia i più autorevoli membri della colonia britannica di Pietroburgo dubitano assai dell'opportunità della visita della deputazione inglese a Pietroburgo.

Notizie varie.

Pietroburgo, 9 — Il gen. Dounbadze, comandante della guarnigione di Sebastopoli, ferito ieri da una bomba, comandava durante l'ammutinamento militare di Sebastopoli il reggimento Litowski, che rimase fedele al Governo e represse la rivolta.

Un ukase imperiale sostituisce allo stato di guerra nella città e nel distretto di Kerson lo stato di difesa rinforzata.

O (S) **Varsavia**, 9. Giovanni Gadowski, eminente giurisperito e direttore della *Gazeta Polska*, è stato ucciso stasera da alcuni banditi mentre cercava difendere il suocero.

Sebbene feri ne siano stati impiegati quattro nella cittadella di Varsavia e altri cinque siano stati fucilati, non si riesce ancora a sradicare il brigantaggio.

Intanto a Lodz, appunto pei Consigli di guerra di campagna, gli operai si sono posti in isciopero tentando, sebbene invano, di forzare i frammenti del Reggimento che li scortavano.

O (S) **Odessa**, 9. Trecento membri dell'*Unione del Popolo russo* hanno accompagnato ierserа alla stazione il loro presidente Dubrovine, che fu oggetto di una entusiastica dimostrazione e venne portato in trionfo fino al vagone ornato di fiori e profumato.

Dubrovine pronunciò un discorso nel quale disse: In nome del nostro amato Czar vi benedico ed auguro successo alla causa della Russia per la eterna gloria dei suoi figli. Voi sapete chi sono e dove si trovano. Voi li ritroverete e libererete da loro il suolo della Russia. Il popolo russo non cerca nè Costituzione, nè Parlamento, ma vuole l'ortodossia e l'autocrazia. Avanti, fratelli, e morte ai ribelli ed agli ebrei.

La popolazione israelita fu in grande timore, ma la autorità avevano preso severe misure per il mantenimento dell'ordine pubblico e non si verificò alcun incidente.

NELL'ALGERIA.

(S) **Orano**, 9. — La scorsa notte il luogotenente che comanda la gendarmeria di Bonira, accompagnato da 10 gendarmi, mentre si trovava in perlustrazione, fu aggredito con colpi d'arma da fuoco, assassinato e bastonato al *douar* di Oued-el-Beldi, frazione del Comune misto di Ain-Beuel, dai membri di una setta araba, in numero di oltre un migliaio.

Sei gendarmi sono rimasti feriti, ed uno di essi gravemente. I gendarmi hanno risposto a colpi di sciabole e di rivoltella. Si ignora attualmente se vi siano feriti tra gli assalitori.

Si è stato possibile eseguire alcun arresto. Sono state prese misure dalle autorità, le quali si recheranno oggi sul luogo dell'aggressione con 20 gendarmi.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 10, ore 1.44. — Mentre nel prossimo Consiglio dei ministri, verrà deciso il grande movimento diplomatico, e stato intanto già deciso il seguente piccolo movimento: Gerard, ministro a Bruxelles, andra ambasciatore a Tokio; D'Ormes son, ministro ad Atene, a Bruxelles: De la Motinière, agente generale al Cairo, ad Atene: Kalodukosky, ministro a Lima, al Cairo; Merlou, ex sottosegretario di Stato, ministro a Lima.

— Stasera, al teatro della Renaissance, è stata data per la prima volta la nuova commedia in 3 atti di Alfredo Capus *Les Passagères*.

Il lavoro ebbe soltanto un successo di stima, malgrado la buona interpretazione.

— Telegrafano da Londra che si annuncia come imminente la formazione del *trust* del sapone, con un capitale di 300 milioni. Gli industriali inglesi rispettivamente costi 500 (?) milioni di spese all'anno.

— Si ha da Madrid, che il ministro delle finanze, Navarro Reverter, smentisce che si stia trattando un prestito all'estero per la conversione del debito spagnuolo.

Consigli e Commissioni del traffico

Con R. D., su proposta dei Ministri dei LL. PP. Finanze, Tesoro e Industria, è stato soppresso l'antico Consiglio delle Tariffe e si sono istituiti — come annunziammo l'altro giorno presso il Dicastero dei LL. PP. (Dir. Gen. delle S. F.) un Consiglio generale del traffico e presso ogni compartimento ferroviario una Commissione allo stesso scopo.

Ecco la sostanza del Decreto:

Attribuzioni — Il Consiglio generale del traffico sarà chiamato a dar parere:

sulla costituzione di aumento, di diminuzione o soppressione delle vigenti tariffe;

sulla istituzione di nuove tariffe in via di esperimento o sulla opportunità di mantenere o di abolire tali tariffe al termine dell'esperimento medesimo;

sulla nomenclatura e classificazione delle merci;

sulla interpretazione delle condizioni stabilite pei trasporti ferroviari;

su qualunque argomento che possa riguardare i bisogni dell'agricoltura, dell'industria e del commercio in rapporto alle tariffe, al movimento ferroviario ed agli orari generali.

Le Commissioni compartimentali sono invece chiamate a dare parere sulle tariffe e sugli orari locali nonchè sui bisogni del traffico nei rispettivi compartimenti.

Composizione — Il Consiglio generale del traffico è presieduto dal ministro, ed in sua assenza, dal direttore generale delle ferrovie dello Stato, e si compone anche:

di tre funzionari superiori del Ministero dei lavori pubblici;

di due funzionari del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

di un funzionario di ciascuno dei Ministeri del tesoro, delle finanze, delle poste e del telegrafo, della guerra e della marina che sia addetto a servizi collegati con quello dei trasporti sulle ferrovie;

di tre funzionari superiori dell' Amministrazione delle ferrovie di Stato scelti dal Consiglio d'Amministrazione;

di un membro da designarsi dal Consiglio di Amministrazione delle Ferrovie Reali Sarde, di un membro da designarsi dall'Associazione delle ferrovie di interesse locale e di un altro dall'Associazione italiana delle tramvie;

di due rappresentanti designati dal Consiglio Superiore del Commercio e dell'industria e di due designati dal Consiglio Superiore dell'Agricoltura fra i propri membri;

di sette membri scelti dal Ministero dei lavori pubblici fra le persone che abbiano speciale competenza tecnica o legale in materia ferroviaria;

di due rappresentanti delle Compagnie di Navigazione a lungo corso scelti dal Ministero dei lavori pubblici d'accordo col Ministro della marina.

Commissioni compartimentali del traffico; sono presiedute dal Direttore compartimentale delle Ferrovie di Stato, e composte di:

due funzionari della Direzione compartimentale designati dal Direttore generale;

due rappresentanti locali della industria, del commercio e dell'agricoltura scelti uno dalle Camere di commercio e l'altro dai Comizi agrari che fanno parte del territorio servito dal Compartimento;

due membri scelti dal Ministro dei lavori pubblici tra persone estranee al servizio, versate nella materia ferroviaria.

In ciascuna delle riunioni la nomina e la durata in carica dei membri del Consiglio generale e delle Commissioni compartimentali e l'ordine dei lavori di tali corpi consultivi e stabilisce pure la gratuità dell'opera dei componenti.

Un Decreto del Min. dei LL. PP. sarà poi approvato il regolamento del funzionamento del Consiglio generale e delle Commissioni.

La Regina Margherita a Parigi.

(S) **Parigi**, 9. — Oggi l'ambasciatore d'Italia e la contessa Tornielli hanno offerto un pranzo nell'Ambasciata, in via di Grenelle, una colazione in onore della Regina Margherita.

O (S) **Parigi**, 9. La Regina Margherita si è recata stamane al Museo Carnavalet; poi è andata a passeggio ed ha visitati alcuni angoli della vecchia Parigi.

Dopo la colazione all'Ambasciata d'Italia, la Regina Margherita si è recata di nuovo nella vecchia Parigi.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Grenoble**, 9 — In occasione del pellegrinaggio a Notre Dame di Orlier, il Vescovo di Grenoble, mons. Henry disse che non vi possono essere amiche azioni culturali cattoliche se non dipendono dal Vescovo. Il Ministro dell'Culto dando la sua autorizzazione a 21 associazioni scismatiche, ha dimostrato quale sia veramente il pensiero del Legislatore. Qualsiasi prete che tentasse di costituire associazioni simili, sarebbe immediatamente interdetto; qualsiasi cattolico che ne farà parte dovrà considerarsi escluso dalla Chiesa Cattolica. Ognuno sa che cosa sia la chiesa, non possono essere mantenuti nelle nostre mani che grazie a tali associazioni, che essi perisano pure! Noi preferiamo morire piuttosto che vivere comprando la libertà col venir meno al nostro onore.

Inaugurazione di uno Stabilimento idroelettrico

O Cogoleto, 9. In questa cittadina, che vanta di essere la culla di Cristoforo Colombo, si è inaugurato quest'oggi il primo stabilimento italiano di costruzioni meccaniche per impianti elettrici.

Con tutto speciale onore giunti i sotto-segr. di Stato on. Sanarelli e Fasce, il senatore Ponsiglione, i deputati Cortesi, Astengo, Agnesi, Reggio, Guastavino e Piumbroli, il generale Pedotti, ex-min. della guerra, l'ing. Inglese, pel min. Giantarco, molte autorità e notabilità della Provincia.

Alla stazione furono ricevuti dal Prefetto, dal Sindaco e dal comm. Audisio, com. delegato della Società con tutto il Consiglio di Amministrazione.

Mons. Bortelotti, protos. apost. delegato del vescovo di Savona, assistito dal clero, benedisse lo stabilimento. Ammiratissimo l'impianto del macchinario.

Dopo l'inaugurazione vi fu un banchetto di 250 coperti. Lo presiedeva il comm. Audisio, ringraziando i convenuti, il deputato, il sindaco ed i due sotto-segretari di Stato.

Con frasi speciali e veramente applaudite quando disse che questo grandioso stabilimento che è vanto della Liguria sempre prima nelle ardite iniziative, risponde ad un bisogno vivissimo dell'Italia industriale e alla utilizzazione delle grandi forze idrauliche di cui la natura ci ha largamente forniti. Poichè l'Italia attende infatti dall'applicazione dell'elettricità, il suo rinnovellamento economico e forse anche il suo futuro primato industriale.

Le acque delle nostre Alpi, di cui nessun paese ha tanta ricchezza, ci riposano virtù dovranno darci questa potenza rinnovatrice, insieme al riscatto dell'industria nazionale.

Ed ora il nostro paese, che prima giaceva in condizioni irrimediabili di inferiorità per la vera mancanza di carbone, trovasi il meglio armato per la lotta industriale, il più ricco dell'elamento che assicura il benessere e che dà vita l'impulso animatore della civiltà del domani.

Parlò pure l'on. Fasce, il cui discorso venne salutato con vivissime acclamazioni.

Ecco il sunto del discorso dell'on. Fasce, il quale accordisce dicendo che il suo collega Sanarelli ha parlato pel Ministero della pubblica economia e le ringrazia per le espressioni cortesi che ebbe per la sua Liguria.

Come rappresentante del Tesoro si rallegra del progressivo sviluppo del movimento economico del paese il quale si riflette specialmente nelle floride del bilancio dello Stato, bilancio che l'oratore afferma essere il più fermo ed il più florido dei bilanci degli Stati moderni.

Attribuisce a propria forma di aver collaborato, sia pure in modesta parte, a quella grande operazione finanziaria che fu la conversione della rendita, fatto che è una vera fonte di compiacenza per lo sviluppo meraviglioso delle attività economiche dell'Italia.

Dei risultati risultati dall'operazione dirà prossimamente il ministro Majorana nel discorso che farà a Catania. A me – dice l'on. Fasce – non resta quindi che applaudire a tutti coloro che nella industria nazionale collaborano e che la Liguria lacia applaudire il loro ingegno, le forze ed i capitali allo sviluppo della pubblica ricchezza.

Dicendo questo, l'oratore ricorda la nostra intelligenza e la nostra attività ereditarie, non possono disgiungersi da quelli degli arditi imprenditori.

Infine, sfidando l'accusa di essere arretrato nelle sue convinzioni economiche, egli, scolaro del Ferrara ed ammiratore di Federico Bastiat, non ha perduto la fede nelle armonie economiche che il grande francese ha proclamato e che la nostra vasta di Francesco Ferrara ha brillantemente illustrato in Italia.

Il generale Pedotti che, soldato di Garibaldi, già direttore della Scuola di guerra e ministro, rappresenta degnamente l'esercito e l'armata a questa festa dell'industria.

Dice volgendo un augurio saluto al nostro Re, che raccoglierà l'eredità dei suoi maggiori segue con occhio vigile il sempre crescente sviluppo della ricchezza nazionale. (Grandi applausi).

ARMI ED ARMATI

Gli ottimi risultati delle gare di tiro.

Il comandante in capo delle forze navali riunite, vice ammiraglio Di Brocchetti, ha informato il ministro, on. Mirabello, che le gare di tiro sono riuscite in modo molto soddisfacente, anzi ottimo, per alcune navi, essendo stati sparati oltre 2000 colpi dei quali più di un terzo a piena carica, non si è verificato il minimo danno al personale ed al materiale d'artiglieria.

Il ministro ha così risposto al vice ammiraglio Di Brocchetti:

« Le attese del rapporto definitivo mi è grato intanto esprimere a V. E., agli ammiragli comandanti di divisione ed ai comandanti delle navi la mia soddisfazione per il risultato delle gare da V. E. somministrate telegraficamente, il quale prova i miglioramenti conseguiti nei tiri di combattimento dai nostri bravi equipaggi.

« L'assenza poi del benchè minimo inconveniente dopo tanti colpi sparati con carica di guerra dimostra oltrechè la perizia del personale cannoniere, la bontà e l'ottima manutenzione del materiale di artiglieria sulle nostre navi ».

Questa constatazione di *fatto* è la miglior risposta alle critiche tendenziose dei denigratori, per progetto o per partigianeria delle cose della nostra Marina.

Il disastro di Piacenza

I telegrammi pervenuti ieri al Ministero dell'Interno dicono che tanti i feriti vanno migliorando.

L'avv. Scacchi, già ricoverato nella Casa di salute del prof. Lodigiani, è ripartito per Roma, ove è giunto ieri, pressochè risabilito.

Anche alla Direz. Generale delle Ferrovie di Stato si ha la confortevole notizia del miglioramento di tutti i feriti, compresi la signora ed il figlio maggiore del comm. Lino Ferriani.

Il direttore generale, comm. Bianchi, si è fermato tutta la giornata per prendere personalmente ad alcune constatazioni, e dopo avere conferito, sul luogo, con varii funzionari ferroviari e con le autorità locali, è ripartito per Roma, ove è atteso stamane.

La Commissione d'inchiesta siede in permanenza e procede alacremente nel proprio compito, mantenendo, al riguardo, le maggiori riserve.

Non appena avrà concretate le proprie conclusioni, farà la relazione, in doppia copia, una per la Direz. generale ferroviaria ed il Ministero dei LL. PP., e l'altra per la autorità giudiziaria.

Una spiegazione del disastro!

Com'è naturale, appena si conobbero i particolari del disastro di Piacenza, tutti vollero la mente alla ricerca delle cause, ossia ad indagare come il disastro si fosse potuto produrre, ma per quante ipotesi si facessero, nessuna riusciva tale da persuadere.

Ora sembra che la cosa sia completamente chiarita... con l'ipotesi fatta dal comm. Alsona.

Ecco infatti quanto scrive il corr. della *Tribuna* da Piacenza:

« Ho interrogato il comm. Alsona, direttore dell'esercizio, capo del compartimento di Milano, che si recò a Piacenza appena ebbe notizia del disastro, per compiere una inchiesta.

« Egli mi disse:

« Non so precisare ancora le cause del disastro. L'ipotesi che mi sembra più probabile è che la terza vettura dopo il bagagliaio alla carva che vien dopo il ponte abbia deviato, rimanendo connessa alla testa del treno per gli organi anteriori e facendo pancia verso l'interno della curva dove disgraziatamente stazionava la locomotiva che asportò, così urtata, la parte laterale della prima vettura che la urtò provocando l'accavallamento delle carrozze seguenti ».

E' difficile mettere assieme un *rebus* così ingegnoso!

Ferrovie dello Stato.

La tariffa differenziale.

Ecco le principali norme, che riteniamo utile siano conosciute dal pubblico, le quali regolano l'applicazione della tariffa differenziale *A* pei viaggi di corsa semplice, che andrà in vigore il 1° nov. p. v. e che ieri abbiamo pubblicata nella sua integrità:

Forma della tariffa.

La nuova tariffa pei viaggi a distanze non inferiori a km. 151, è applicabile di chilometro in chilometro fino a km. 350, e, oltre tale distanza, per sone di cinque, dieci e venti km., secondo è indicato nella tariffa stessa; oltre 1550 chilometri resta fermo il prezzo stabilito per tale percorrenza.

I presti della differenziale valgono tanto per i treni accelerati, omnibus o misti, quanto per i diretti e direttissimi, salvo le maggiori tasse e sovrattasse stabilite dagli orari ufficiali: però pei viaggi con la prima di tali categorie di treni, la nuova tariffa non offre convenienza di prezzo a distanze inferiori a km. 251.

Funzionamento per le varie percorrenze

In conseguenza, è da tenere bene presente:

1° che pei viaggi a distanze fino a 150 km. nulla è innovato:

2° che pei viaggi a distanze da 151 a 349 km. conviene fare le seguenti distinzioni, rispetto alla categoria di treni stabilissabili:

a) diretti per l'intera percorrenza del viaggio;

b) accelerati, omnibus o misti per l'intera percorrenza del viaggio;

c) diretti per una parte del percorso ed accelerati, omnibus o misti per l'altra.

Nel caso *a*) si rilasciano biglietti a tariffa differenziale-*A* in sostituzione di quelli dell'attuale serie per treni diretti.

Nel caso *b*) si rilasciano biglietti della serie attuale treni omnibus, i cui prezzi sono inferiori a quelli della differenziale *A*.

Nel caso *c*) la convenienza di valersi dell'attuale anzichè della nuova tariffa, varia in ragione della entità della percorrenza per la quale viene adibito il treno diretto: per conseguenza, si emetteranno biglietti a tariffa differenziale-*A* oppure dell'attuale serie promiscua, secondo risulterà più conveniente la nuova o la vigente tariffa.

Nei casi *b*) e *c*), potranno essere emessi i biglietti a tariffa differenziale-*A*, anche se meno convenienti per ragione di prezzo, qualora siano richiesti allo scopo di fruire delle condizioni di maggiore validità, facoltà di fermata, ecc... consentite dalla nuova tariffa:

3° che pei viaggi di 250 e più km. la differenziale-*A* sostituisce completamente la tariffa attuale.

Categorie di biglietti.

I biglietti da emettersi sono di tre categorie:

1. a destinazione fissa, a cartoncino di dimensioni identiche agli attuali.

2. A destinazione fissa, a foglietto.

3. Facoltativi, a valore, in fascicoli, di 100 fogli.

L'emissione di biglietti a determinazione fissa non presenta alcuna notevole differenza in confronto all'attuale sistema di corse.

Il viaggio può essere incominciato anche nei giorni successivi a quello dell'acquisto, utilizzando una qualunque dei treni nei quali ha facoltà di prendere posto il viaggiatore.

Le stazioni verranno fornite di apposito prontuario sul quale risulteranno, per la via chilometricamente più breve, le distanze per ciascuna della stazioni per le quali possono essere richiesti i biglietti.

Nei casi di vie facoltative, dovranno essere, nel miglior modo possibile, designate quelle ammesse.

La durata della validità si desume dalla distanza calcolando un giorno per ogni centinaio di chilometri, e considerando compiuto il centinaio incominciato.

Vie facoltative.

Sono specificati i casi in cui il viaggiatore ha facoltà di seguire, senza aumento di prezzo, una o più vie concorrenti.

Sono inoltre mantenute le particolari concessioni stabilite dagli orari ufficiali, concernenti la facoltà di percorrere una via diversa da quella per la quale sono validi i biglietti.

Deviazioni ammesse.

Il rilascio di biglietti è ammesso, di regola, soltanto per la via più breve i cui estremi risultano dal prontuario delle distanze.

Conseguentemente il viaggiatore che intendesse seguire altra via, non può farlo se non frazionando il suo viaggio in percorsi successivi, cioè, acquistando il biglietto per una stazione intermedia ed in quella un altro per la destinataria o per altra intermedia, secondo i casi.

Ciascuno di tali biglietti, agli effetti della tariffa e delle condizioni di trasporto, è considerato *indipendentemente* dagli altri.

Sono però ammesse eccezioni all'accennata regola generale, in casi in cui la via diversa dalla più breve offre, per ragioni di continuità, snodatezza e celerità di treni, condizioni vantaggiose per le quali è spesso preferita.

Cambio di classe
e prolungamento di corsa.

Tanto nel caso di cambiamento di classe, quanto in quello di prolungamento di corsa non va mai tenuto conto del precedente percorso.

Conseguentemente, il computo della differenza di prezzo fra le due classi, o dell'importo del biglietto pel prolungamento di corsa, deve essere stabilito in base alla tariffa normale, a meno che la lunghezza del tratto a cui si riferisce l'esazione supplementare non raggiunga il limite stabilito per l'applicazione della differenziale *A*.

Viaggi circolari e combinati italiani.

Dei circolari italiani (vecchia serie) varia il solo prezzo del viaggio XXXII così fissato:

Serie normale	1ª cl. L. 210.20	2ª cl. 139.40
Serie speciale da Venti-miglia, Luino, Chiasso, Udine e Pontebba	» 210.20	» 139.40
Serie speciale da Modane	» 212.50	» 141.20

Biglietti combinabili in servizio italiano

Rispetto ai biglietti per viaggi combinabili in servizio italiano, la differenziale-*A* funziona con limite massimo del relativo presso nel senso che qualunque sia la forma dell'itinerario del viaggio rispondente alle condizioni previste dalla relativa tariffa, il presso, determinato in base alla tariffa medesima, *escluso il diritto fisso*, non deve superare l'importo di due biglietti a tariffa differenziale-*A* computati ciascuno per la distanza corrispondente alla metà della lunghezza dell'itinerario richiesto.

Nulla è per ora innovato relativamente alla categoria dei biglietti combinabili internazionali.

Saranno istradate nei presenti dei biglietti cumulativi colle ferrovie secondarie per le varie corrispondenze le modificazioni risultanti dall'applicazione della nuova tariffa.

La differenziale-*A* non è applicabile alle linee seguenti:

1. *Roma Trastevere-Viterbo* e diramazione *Capranica-Ronciglione*;
2. *Roma Termini - Albano* **Nettuno**;
3. Varese — Porto Ceresio;
4. Cerignola Stazione — Cerignola Città;

nè ai tratti dal confine, rispettivamente, a Modane, Ala, Cormons.

I prezzi dei biglietti da stazioni di dette linee a quelle delle Ferrovie dello Stato o viceversa saranno stabiliti in base alla tariffa normale per la percorrenza afferente ai prezzi di tariffa differenziale-*A*, se applicabile, pel rimanente percorso sulla rete dello Stato.

Pei tratti di confine rimangono inalterate le quote fisse vigenti.

Treni di lusso e posti a letto.

I possessori di biglietti a tariffa differenziale-*A* saranno ammessi nei treni di lusso, compresi quelli della Valigia, mediante pagamento della sovratassa di L. 0.01[illegible] per viaggiatore-chilometro, di quella relativa all'occupazione del posto speciale e delle altre eventuali. Pei treni Vienna-Nizza-Ventimiglia sono mantenute le attuali.

Pei posti a letto in vetture non appartenenti alla Compagnia Internazionale dei Wagons-Lits le sovratasse da percepire saranno computate in ragione del 25 (o[illegible] per cento) della differenziale-*A*.

I biglietti a tariffa differenziale-*A* dovranno essere messi in distribuzione *non prima della mezzanotte del 31 alibore corr.*

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 9 contiene:

RR. DD. concernenti: estensione di Casà di Nerva di Navarri della circoscrizione del consolato di Gerusalemme; sostituzione di due articoli del regolamento sui convitti nazionali.

Nel. e RR. DD. per lo scioglimento del Consorzio di Nori Ligure (Alessandria) e Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

R. Marina — Il ten. di vas. Giuseppe Monroy ha temporaneamente assunto servizio alla Difesa locale di Maddalena, in sostituzione del pari grado Marco Verita Poerio.

Il cap. del genio navale Feliciano Fessia è imbarcato sul sommergibile *Narvalo*.

Il ten. macc. Luigi Giordano è sbarcato dalle R. nave *Regina Elena*.

Il magg. commissario in posiz. ausil. (en. col. nella Riserva) Pasquale Carcaterra è collocato a riposo per età.

Movimenti: Magg. comm. Giuseppe Cortani dal Ministero a Spezia — T. C. R. E. Cap. comm. Luigi Zo dal C. R. E. Spezia alla Direz. di commissariato Spezia — Id. Giovanni Carminiani dalla Dir. comm. Taranto al Ministero.

Il cap. medico Nicola Monterisi imbarca a Palermo sul pir. sorb. *Francesca* per New York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Un treno merci deviato.

Genova. 9 — Ieri, a ore 11.50, il treno merci N. 5704, composto di una macchina e nove veicoli proveniente da Chiavari, diretto a Genova, giunto la Galleria Testa, a due chilometri da Camogli, per causa finora non precisata, ma certo non dolosa, deragliò percorrendo circa 100 metri fuori binario, rovesciandosi poi sulla rotaia di sinistra ed ostruendola in pieno.

Nessuna disgrazia alle persone e non gravi danni al materiale.

Il servizio ferroviario è stato ristituito sulla linea stamane alle 7.

Congresso ceciliano

O Milano. 9, ore 24. Il Congresso nazionale ceciliano, su mozione del padre Jansen, fece voti che la musica sacra si ispiri ai concetti espressi nell'Enciclica del Papa Pio X.

Fu formulata una istanza al Papa acciocchè conceda quale protettore all'Associazione ceciliana il cardinale Rampolla che porta il titolo di Santa Cecilia.

Si decise la fondazione in Roma di una Scuola di Musica sacra.

Grave incendio a Milano.

O Milano. 9, ore 24. Alle ore 20 scoppiò un incendio nella cereria e fabbrica di saponi Berasti e C. alla Cascina Pomi.

I pompieri riuscirono a limitarlo al riparto dell'essiccatoio, che rimase distrutto con 8000 quintali di sapone.

I danni si calcolano a 200000 lire.

Sul luogo si era radunata una folla enorme.

Lo sciopero nel Novarese

O Milano. 9, ore 24. Lo sciopero dei coloni sul Lago Maggiore persiste. Il Sottoprefetto di Pallanza confida però di comporlo.

Gli scioperanti rivevettero notevoli sussidi dalla Svizzera, dall'Amerenda, da Torino, la cui Camera del Lavoro mette a loro disposizione 3000 lire, residuo dei fondi dello sciopero recente.

Il Comune di Domodossola votò un sussidio di 2000 lire da convertirsi in pane e minestra a favore degli scioperanti della frazione di Gravellona Toce.

La popolazione, che era giubilante, è ora esasperata, sapendosi che stamane la Giunta Provinciale Amministrativa cassò tale deliberazione.

Nell' Italia Centrale.

Rieti. 8. — A beneficio dell' Associazione di Pubblica Assistenza, lersera, la diramazione Cascina lesse, applaudita, una conferenza, già ammirata in altre città, e la signorina Viscardi eseguì alcuni pezzi sull'arpa, riscotendo vivi applausi.

— Il sottoprefetto cav. Leggieri, da Paola, verrà qui a sostituire l'egregio cav. Paroldi, destinato a Spezia.

Lucca. 9. — A Coccaglia, durante un furioso temporale, un fulmine, penetrato nell'abitazione del possidente ed ex-sindaco Boni Davino, uccise un povero vecchio, certo Nardi, che ivi trovavasi per ragioni d'affari e lasciò tramorire la giovane nuora del Davino e un'altra donna, che però si riebbero. Il fulmine penetrato poi nella stalla, uccise un maiale e tre pecore.

Argenta. 9. — Il colono Romagnoli è stato trasportato in gravissime condizioni a questo ospedale ed è stato squarciato da una tremenda cornata di un toro. Il corno, entratogli all'addome, era uscito dalla schiena, fratturando una vertebra.

Nell' Italia Meridionale.

Taranto. 7. (*Kerkon*). — Gli impiegati comunali hanno indetto un Congresso fra tutti i colleghi della Provincia ed hanno deliberato di tenere la riunione nel giorno in cui avverrà la rivista navale. Hanno nominato presidenti onorari il sindaco di Taranto, quello di Lecce e l'on. Ghigi, presidente della Federazione Generale fra gli impiegati comunali.

— I ferrovieri di Taranto hanno rivolta una circolare alle diverse Sezioni, invitandole a nominare dei rappresentanti che dovrebbero intervenire nella riunione nel giorno in cui verrà a Roma il 4 novembre p. v. allo scopo di discutere ed ottenere la perifacazione di classe dei verniciatori, tappezzieri e carrozzai, ed il sono fatti rimanere alla 2ª, mentre spettava anche a loro di passare alla 1ª come si è fatto per le altre categorie di operai.

Napoli. 9, ore 19 — Oggi si è riunita l'assemblea dell'Unione Consumatori per discutere la condotta di alcuni consiglieri di parte moderata durante l'ultima crisi.

Il presidente spiegò le ragioni che costrinsero l'on. Arlotta a dimettersi da Presidente del Consiglio direttivo, ragioni determinate dall'atteggiamento di alcuni moderati nell'ultima crisi. cioè per aver dato le loro dimissioni e dal tentativo di formare un'amministrazione d'accordo coi democratici.

Il barone Raiola ha proposto un ordine del giorno col quale vengono respinte le dimissioni degli on. cons. Arlotta e Gasparri, ai quali si fa invito di discutere in una prossima riunione la condotta da seguire dall'Unione Costituzionale nelle future elezioni.

Napoli 9, ore 19.15. — Stamane è partito per Roma il direttore generale delle Belle Arti comm. Corrado Ricci, che ritornerà probabilmente qui alla fine del mese.

Dalla visita fatta alla nostra pinacoteca, si è convinto che l'insegnamento non potrà avvenire prima del gennaio p. v.

Il comm. Ricci diede pure disposizioni per i restauri della storica chiesa di S. Pietro di Majella, ed a lui si attribuisce l'idea che Castelnuovo divenga futura sede dei Musei medioevali e della Pinacoteca.

Per attivare tale progetto, egli ebbe conferenze coi direttori dei Musei, della Pinacoteca e dell'Ufficio regionale dei monumenti.

Infine il comm. Ricci esaminò il progetto del Municipio per la Conservazione delle mura greche ritrovate nella via Nuova del Rettifilo.

O Bari. 9, ore 23,35. La nostra Camera di Commercio ha invitato le autorità politiche ed amministrative della Provincia ad una riunione allo scopo di stabilire la linea di condotta da adottare per ottenere la sede qui di una Direzione compartimentale ferroviaria.

La stessa Camera ha telegrafato al ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, reclamando che pure a Bari venga applicata la nuova tariffa ferroviaria di penetrazione approvata per favorire il commercio di esportazione.

Nella Provincia Romana.

Ariccia. 8. — Domenica 15, si terrà qui l'annunciato concorso per la vendemmia applicazione della legge contro la sofisticazione dei vini.

Sarà pubblicato apposito manifesto.

Vedrà di tale comizio e stata accolta con grande favore in tutto il Comune ed al certo riuscirà una manifestazione imponente.

Da tutti i paesi interverranno rappresentanze di viganoli chiedenti che la benefica legge, nell'interesse generale, venga rigorosamente rispettata ed applicata.

Saranno invitati al Comizio il deputato del Collegio, on. Scipione Borghese, l'on. Emilio Marchesini, i consiglieri provinciali e tutte le Associazioni cooperative agricole della regione.

Montebuibetti — E' stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Esposizioni e Congressi

Congresso d'igiene e sanità

(8) **Maraviglia.** 9 — Il Congresso nazionale di igiene e di sanità si è riunito ieri in parecchie sezioni alla scuola di medicina.

I congressisti emisero vari voti, relativamente all'allogio dei passeggieri e degli equipaggi a bordo delle navi, ai sanitari chiamati a dare cauzioni da prendersi per le spedizioni ed esplorazioni nell'Estremo Oriente e nel Centro dell'Africa.

Iersera Cheyssen. membro dell'Istituto, ha fatto alla Malrie una conferenza sull'igiene sociale.

SCIENZE E LETTERE.

La sterilizzazione del latte.

(8) **Parigi.** 9. — Il dott. Variot difende nel *Matin* il processo di sterilizzazione del latte col calore, e dice che non accoglie con entusiasmo il sistema di Behring di aggiungervi una piccola quantità di acqua ossigenata.

Ricorda che un metodo analogo fu sperimentato in Francia una diecina di anni fa e dovette essere abbandonato, almeno per l'allattamento artificiale.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — Novità che ci segnala il sempre bene informato *Stiffle* di Firenze:

Teresa Mariani recitera a Genova, nel mese corrente, una commedia di Sabatino Lopes: *La donna d'altri*.

Teresah, la geniale scrittrice livornese, ha consegnato alla Compagnia Granatica-Reggeri una nuova commedia in 4 atti: *L'ultra via*.

Mario Fumagalli fa risuscitare la sua compagnia e metterà in scena due commedie di Enrico Roms, *Moralità* e *Di fuori*.

— Giovanni Borelli, la sera del 17, per incarico dell'Unione Giornalisti Corrispondenti, rivedercordo con la Compagnia Calabresi-Severi, commenterà a Milano quella di Virginia Giacosa. La Compagnia rappresenterà: *Come le foglie*.

Lirica. — Pare che a Roma avremo la *première* di un'opera in quattro atti del m.° Rocco Trimarchi: *Quo Vadis?* Ancora un altro che si è ispirato al romanzo famoso!

Concerti. — All'Esposizione di Milano, nel salone del festeggiamento, si è dato un concerto originale di 30 arpe e 30 violini, diretto dalla signora Elena Cavalieri Da Stabili di Bologna.

Pur ammirando il valore delle singole artiste principali, nonchè della loro direttrice, che ha saputo ottenere un mirabile affiatamento, la monotonia strumentale dell'orchestra ha imposverito tutti gli effetti o ha generato una sorprchia insistenza su quelli che sono propri allo strumento prescelto. Parsò deficienze e abusi apparvero minori quando furono associati violini ed arpe rinforzati, in alcuni numeri, dell'organo.

In ogni modo, anche come tentativo nuovo, questo Concerto è da segnalarsi.

Arte. — Il pittore Namur, genero del signor Variot, direttore dell'Osservatorio privato del Monte Bianco, ha fatto un ritratto che è il più straordinario quadro all'aria aperta che sia mai stato eseguito da nessun artista.

Questo ritratto è quello di una giovane parigina che si è voluta offrire la fantasia di posare a 4400 metri di altitudine in mezzo alle nevi che coronavano la cima del monte.

Un studio fu stabilito a qualche metro dall'Osservatorio, e sulla terrazza che lo dominava, il signor Namur in costume di lapponе colle mani munite di guanti foderati di pelo, ha dipinto in tre sedute la figura del suo grazioso modello, tutto coperto di pellicce.

Questo successeva nella prima settimana di settembre al disopra di un mare di nubi, con 15 gradi di freddo ed un vento spaventevole.

Il pittore ha detto che aveva lasciò, ha dato al quadro dei toni specialissimi.

Pel monumento a Verdi a New-York.

Il Ministro della marina ha delegato la r. nave ammiraglia della divisione oceanica, *Vicerancsco*, a rappresentare il Governo italiano alla solenne inaugurazione del monumento che verrà inalzato a Giuseppe Verdi a New-York, venerdì prossimo, 12 corr., 413° anniversario della scoperta dell'America (12 ottobre 1492).

Drammi di terra e di mare.

Il terremoto in Sicilia.

(8) **Palermo.** 9. — Nelle ultime 24 ore sono state avvertite a Termini ed a Trabia tre scosse sensibili di terremoto a brevissimo intervallo.

Un toro infuriato.

(8) **Madrid.** 9. — Un toro, fuggito, ha percorso il parco di Madrid, ferendo gravemente parecchie persone.

Il terremoto in Svezia

(8) **Copenaghen.** 7 — Nella notte di domenica scorsa si verificò a Nordlingen, presso Hermoesand (Svezia) violento scosse di terremoto, in direzione da ovest ad est, accompagnate da rumori sotterranei, da forte vento e da pioggia.

Sports

Società sportiva « Tiberia » — Lunedì 15 assemblea generale straordinaria dei soci in P. d'Isola, 38, alle ore 7.30 pom., per discutere interessi vitali della società e per l'elezione del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Società ginnastica « Roma. » — Lunedì 15 ottobre, la Società ginnastica « Roma » riaprirà i corsi di ginnastica e di esercitazioni sportive nei suoi locali di via Genova 2-a.

Le lezioni di ginnastica verranno affidate, come negli anni scorsi, al prof. Cesare Pilo, il quale sarà coadiuvato da altri maestri e sub-maestre; quelle di scherma al maestro sig. Edoardo Diani.

Le iscrizioni ai diversi corsi si ricevono fin da giovedì mattina presso la segreteria sociale dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 20.

Tutti i corsi saranno regolati da apposito orario affisso presso l'ingresso della sede sociale.

Tiro allo storno.

Albano Laziale. 8 — Ieri si effettuò la prima gara di « Tiro a volo allo storno » indetta dalla neo associazione di *Tiro a volo* « *Albano* ».

Vi assisteva un pubblico scelto e numeroso.

Ecco i risultati delle gare:

Poule d'apertura (America) a m. 23.

1. Franz Filippo di Roma con storni 10 su 10 poi Silvestri Vittorio di Albano 9 su 10; Taraffi Pompeo di Albano con 6 su 7.

1. Tiro a 3 storni a m. 21.

1. Pettuio di Roma, storni 7 su 7.
2. Gregorini G. di Roma, storni 6 su 7.
3. Silvestri Salvatore di Albano, 4 su 5.
4. Giorgi di Roma, 6 su 7.
5. Faria Guido di Albano, 5 su 7.
6. Ghenzi Pietro di Castelgandolfo, 4 su 6.

2. Tiro a 3 storni a m. 24.

1. Giorgi di Roma, 7 su 7.
2. Taraffi Pompeo di Albano, 6 su 7.
3. Petuzzi di Roma, 5 su 7.

Poule Americana di chiusura.

1. e 2. premio divisi fra i signori Ghenzi Pietro e Janncti di Castelgandolfo con 2 storni su 8.
3. premio sig. Silvestri Salvatore con 3 su 4.
Domenica, 15, altre importanti gare.

Per il Gran Premio del Sempione.

(8) **Milano.** 9, ore 21. Stasera furono dichiarati partenti i cinque *forfaits* per il Premio internazionale del Sempione di lire 30000, che avrà distanza di domenica sopra un percorso di 2400 metri all'ippodromo di San Siro.

I partenti probabili sono:

King David di Razza Casilina (achilli 49) fantino Emery; Frascarola, Scuderia Sorrivoli (43) fantino Bianchi; Fruttiere della Petite Ecurie (50) fantino Barlieti; Elsa di Granville (51) fantino Smith; Ragiada di Razza Volta (47) fantino Carratti; Ricordo idem (51) fantino Manchester; San Siro di Razza Berbido (48) fantino Sandacabo; Onorio del Principe Doria Pamphilj (49); Rock Roll Cashel idem (49) fantino Childs; Picardie idem (51) fantino Livermore; Rolesbas di Sir Rholand (56) fantino Hill; Fairie idem (58) fantino Hancock; Priam di Olyrroode (58) fantino Spears; Caillaut idem (59) fantino Spencer.

Questi due ultimi, esteri, giungono oggi.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo feriale

Pres.: comm. Ferrante — Giudici: avv. Papandrea e Brigandì — P. M.: cav. Parcesepe — Canc.: Casali — Difesa: on. Barzilai e avv. Simoncini — P. C.: avv. De Sanctis-Magelli e avv. L. Bellucci.

La tentrigna uccisa alla Farnesina.

Morto nel 1903 il possidente Pietro Gambini, il fratello Giuseppe ritirò in casa propria, sita alla Farnesina, il figlio Luigi nato nel 1887 dalla premorta moglie Anna Fantozzi e su aveva sposato, col solo vincolo religioso, la vedova Angela Salvi.

Così il giovanetto Luigi crebbe tra l'affetto dello zio Giuseppe e della matrigna, i quali riponevano in lui ogni speranza.

Egli però riguardava la Salvi come una intrusa nella famiglia e in lui molto ebbe origine e si radicò nel Gambini l'odio, del quale doveva cadere vittima quella infelice.

La sera di venerdì 8 settembre 1905 Luigi Gambini, appena tornato che fu alle ore 20 da Roma, entrò nella camera della matrigna; prima la sgridò con un colpo di *mattarello* alla testa e poscia l'uccise con due colpi di coltello, uno alla gola e l'altro al cuore.

Per far credere poi che tutto ciò fosse opera di briganti cosparse il cadavere di paglia e vi mise il fuoco. Quindi riportò il coltello ed il mattarello in cucina e a meglio colorire la finzione, invasione si affrettò ad appiccare il fuoco anche a due cumuli di fieno esistenti nell'attigua proprietà di Giuseppe Gambini e ai altri due.

E solo quando le fiamme già erano alte ed avevano la certezza che il cadavere della matrigna fosse ridotto irriconoscibile a cavallo e andò ad invocare aiuto ai carabinieri ed ai vigili.

Sorti i sospetti sul Gambini Luigi, si procedette ai suo arresto.

Interrogato, confessò il delitto scusandosi però col dire di averlo commesso perchè provocato dai continui insulti della matrigna.

Ieri i testimoni comparve dinanzi ai giurati per rispondere di omicidio premeditato e di incendio.

Sono stati citati periti i prof. Nicola De Podys e Giovanni Mingazzini.

Tra i numerosi testimoni figurano il prof. Spadaro e il dott. Battiestini.

Il fratello dell'uccisa, Francesco Salvi, si è costituito parte civile assistito dagli avv. De Sanctis, Mangelli e Ignazio Scimonelli.

In udienza il Gambini ha mantenuto la sua deposizione resa nel periodo istruttorio e cioè che non premeditò il delitto, ma fu spinto dalle parole ottraggiose della matrigna.

Poscia si interrogarono i testi Girolamo Mimmeci e Santo Montanari, contadini presso la famiglia Gambini i quali narrano che la sera del 8 settembre furono svegliati dal Luigi Gambini che gridava al fuoco.

Il consulino Projetti Cesare afferma che la Salvi dava a tutti del mascalzone ed era molto irascibile.

Dopo depongono pochi altri testimoni di poca importanza.

Alle 19 si toglie l'udienza.

Il processo Nasi e Lombardo.

Per l'udienza del 29 di questo mese, dinanzi al Circolo Feriale della Corte d'Assise, è stata fissata la discussione del processo contro l'on. Nunzio Nasi e il cav. Lombardo riavviati al giudizio per peculato e falso.

Ai due imputati verrà nuovamente comunicata l'ordinanza di rinvio con l'invito a costituirsi avverlendoli che, non presentandosi la causa si discuterà in contumacia senza giurati e senza difesa.

L'ordinanza verrà affissa anche all'ultimo domicilio dei latitanti e alla porta della Corte di Cassa.

Pare che dal *Pubblico Ministero* cav. Lombardi verrà sollevata l'incompetenza dell'autorità giudiziaria a riconoscere i reati che si addebitano all'on. Nasi.

L'assassinio del comm. Cappa

Per l'udienza del 31 di questo mese è stata fissata la discussione del pro-esso contro Giuseppe Cossie, accusato di aver assassinato il comm. Cappa, capo ufficio nelle ferrovie.

Egli dovrà rispondere di omicidio premeditato.

Antonio Marchionni in Assise.

Il 25 corrente si discuterà il processo contro Antonio Marchionni, uccisore di Carlo Revelli, direttore della carta di Aragno.

Sarà difeso dagli avv. Urbano Urbani e Basdestini.

FALLIMENTI DI ROMA.

Conferma curatore — Fallimento Ieneriega Angelo con sentenza 7 ottobre 1906 confermato il curatore avv. Croce Enrico.

Id. id. Fallimento Salvini Luigi, fon sent. 8 ott. 1906, confirm. curat. avv. Michele Lavagnino.

Commissario giudiziale — D'Alano Francesco, comm. in calzoleria, roma via Ierschi 260. fallito come da atto 8 ottobre corr. nominato commiss. giudiz. ragion. Novi Giovanni.

Id. id. — Carurri Giuseppe, commerc. osteria via Volsci n. 11, Roma, fallito come da atto 8 ott. corr. nominato commiss. giud. avv. Enrico Diotti, via in Arciere 98.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

XVIII CONGRESSO OFTALMOLOGICO.

Ieri, alle 10, nella R. Clinica oculistica al Policlinico, fu inaugurata la XVIII Congresso oftalmologico, presenti il prefetto sen. Colmayer, il comm. prof. Persichetti, assessore per l'igiene del Comune di Roma, e numerosi congressisti.

Fra questi notavansi i più illustri e distinti oftalmici d'Italia, fra i quali i professori Addario, Alaimo, Albertotti, Albini, Alessandro, Alfieri, Angelucci, Antonelli, Bajardi, Baquis, Barsanti, Bastini, Basso, Bellinzona, Benedetti, Bialetti, Bianchi, Bietti, Bocchi, Bonfiglio, Borghi, Bruni, Bosinelli, Capolongo, Casati, Cella, Ceraso, Chiarini, Cirincione, Colangeli, Colucci, Consiglio, Contino, Curci, D'Agostino, D'Alessandro, D'Angsio, De Rono, De Bernardis, De Cristofaro, De Faleo, De Lieto Vollaro, Del Monte, Desti, Dosogne, Di Santo, Duci, Falchi, Finzi, Fortunati, Fortunato, Francavigila, Fruginele, Gallenga, Gambarotto, Garofalo, Galti, Germani, Gonella, Grilli, Grimaldi Enrico Grimaldi Eugenio, Guglianetti, Jella, Ledda, Leone, Lodato, Maggini, Magnani, Manzutto, Marchi, Maurizi, Mazza, Mochi, Monesi, Morgano, Neuschiller, Nicolini, Nobile, Orlandini, Orlo, Paterno, Parola, Parisotti, Pellegrini, Pendibene, Pereyra, Pes, Petrillo, Petrosino, Piccillo, Pisani, Puccioni, Raymond, Rosselli, Santamaria, Santucci, Sbordone, Scalinci, Scellingo, Schinesi Spicciale, Stazzi, Tarufferi, Tieri, Tornatola, Trombetta, Valenti, Zanotti, Dinella, Paparcone, Lanzilotti.

Aprì la serie dei discorsi il Presidente del Comitato organizzatore prof. Bosinelli.

E' con un sentimento di lieta — disse — e di legittimo orgoglio che oggi vi accolgo in questo lustito, che, mesa di tante aspirazioni, costò lunghi anni di trepida attesa, di aspre lotte, di non lievi sacrifici.

Ed in questo momento che vi parlo il mio pensiero corre grato e riverente a Guido Baccelli ed a Francesco Durante vanto e gloria dell'Italia nostra, al genio ed all'indomita energia dei quali devonto questo monumento maestoso, il Policlinico, opera degna dell'eccelsa Roma. (Applausi).

Pari a disperdati delle grandi città, ammassati per anni ed anni in miseri locali, miserabile ritagliati da inadatti ambienti d'ospedale, privi del più elementare necessario alle esigenze della loro opera nostra, mancanti di suppellettile scientifica, con un corredo ospitaliero meno che modesto, non con l'anima e con la mente rivolte a questa casi che sintetizzava il meglio di tutte le nostre aspirazioni...

E dopo essersi compiaciuto che non uno « dei nostri fratelli mancava all'appello di questa festa solenne della scienza » soggiungeva:

Questo Congresso del quale mi accingo ad ordinatore riuscirà solenne per i due gravi e grandi problemi che siete chiamati a risolvere:

1. Profilassi e patogenesi del tracoma;
2. Patologia e terapia della dacriocistite.

Il primo attiendo da voi la più ampia, la più completa soluzione, poichè esso assurge a questione non soltanto scientifica ma, pure sociale, perchè ad esso si lega la liberazione di tante sventurate da un flagello non meno terribile della tubercolosi e della pellagra.

Il secondo aspetto da voi l'indirizzo verso riconoscenze sicure che distruggano dubbi ed ambagi e formino i veri capisaldi di una terapia pienamente razionale.

Concludeva ringraziando i colleghi per l'onore fattogli per averlo chiamato ad ordinare questo Congresso oculistico che alle note della sua scientifica unisce quella affettuano solenne di essere il primo che si tiene in Roma da che « fatali destini della storia, l'irresistibile volere del popolo, l'indomita energia d'un Re Glorioso, la vollero a Capitale della Patria.

E con ciò dichiarava aperto il XVIII Congresso della Associazione oftalmologica italiana.

Prese poi la parola il prof. comm. Persichetti, il quale pronunciò il seguente discorso:

Eccellenze, Signore e Signori.

Sono ben lieto che tocchi a me l'onore di salutare a nome di questa nostra città e del suo primo magistrato questi egregi sono qui convenuti in così numero ragguardevole a portare la vista, la parola e l'aiuto per prendere parte al XVIII Congresso dell'Associazione oftalmologica italiana.

L'unità di tali memorabili convegni è di per se evidente, essendo questi affetti da una delle più morbi gravissimi che per non minacciando la genere l'esistenza dell'uomo, la isterilissono tuttavia rendendola trista e dolorosa, poichè ne offendono il più nobile dei sensi, che è appunto la vista. Nè l'importanza di tale organo ai restituite agli individui, ma si riflette su tutta l'umana specie. tanto che l'occhio è stato detto direttamente culmen e di civiltà, e il suo studio e le cure che si hanno per esso colà appunto dove fiorisce ove la civiltà progredisce ed impera.

Così l'oftalmologia nata sulle rive del Gange e coltivata in Egitto, passò in Grecia e in Roma e quando Roma decadde si rifugiò in seno agli arabi, che così resero immortali del progresso umano. E qui pure come in ogni altra disciplina abbiamo ragione noi italiani di sentirci fieri ed orgogliosi, poichè grandi benefici recarono i nostri connazionali a questa nobilissima fra le scienze e basterebbe per tutti ricordare l'invenzione delle lenti che, attribuiscasi pure a Salvino Armato degli Armati di Firenze, o ad Alessandro da Spina di Pisa. è sempre gloria d'Italia.

— Come pure lasterebbe fra i molti illustri cultori di esse citare Antonio Scarpa che le dette un nuovo e fecondo indirizzo, basandola nell'esame patologica, della quale già il nostro Morgagni era stato l'esimio fondatore.

Nondimeno l'amor di patria non ci deve far dimenticare quei tre grandi geni Helmoiz, Donders e Graefe che nella metà del secolo testè decorso destarono all'oftalmologia l'impulso più potente.

Anzi è principalmente per opera loro che l'oftalmologia, a partire dal 1850, fece passi da giganti e la frequenza di questi congressi dell'odierna vostra associazione, o illustri oftalmologi d'Italia, ne è la prova più manifesta.

— La luce del pensiero accelleratrice e di precisa applicazione che da essi irradia in pro degli esseri che sono *sensibilissimi ed animosi*, viene da voi resa quasi'anno più intensa e brillante, accingendovi sempre a far guerra più efficace a quel terribile morbo, che particolare per gl'individui, meno che per la società, è un certo senso chiamarsi la tubercolosi della congiuntiva.

Lo alludo evidentemente al tracoma, a questa congiuntivite neoplastica che è causa di tanta tortura per l'organo della vista e massimamente della cornea sua dolorosa e interessante malattia.

L'opera vostra perciò su questo campo vi stimoni non sarà soltanto medica, ma soprattutto sociale. E piacemi in questa solenne occasione ricordare che il nostro Municipio ha voluto anch'esso lottare contro il tracoma, attenuando se non altro il grave danno della mancata istruzione che riscontrivano i fanciulli tracomatosi negli studi delle pubbliche scuole. Esso ha già istituito una scuola speciale per loro, ove vengono istruiti e curati, ed altre ora egualmente ne intende fondarne nei varl punti della nostra città.

Ma è la sciauca che deve indicarci i sicuri metodi per allontanare così grave flagello.

Provenire la malattia, sta in ispecial modo opportune norme igieniche risguardanti specialmente i poveri che ne sono i più colpiti, reprimeria con mezzi energici e di breve durata, ecco l'ideale che voi o signori, così ricchi di studi e di esperienza, così amanti dell'altrui bene, saprete senza dubbio raggiungere a conforto dell'umanità sofferente e a gloria della patria comune.

Siate quindi i benvenuti o signori in questa ospitale città, Roma che fin dai passati secoli ebbe pietà per le diverse umane sventure e nella età presentissima la pubblica e privata carità provvedono generosamente a non pochi ospedali ed ambulatori oftalmici, vi rende il debito onore, piena per voi di ammirazione e di speranza.

Ecco il mio saluto, che dall'opera vostra illuminata e sclusta, dai lavori di questo nobile congresso che vi auguro utili e feconli, deriveranno insigni vantaggi, i quali varcando i confini del nostro amato paese, potranno essere goduti dalla lontana umanità.

Fu coluto fu calorosamente applaudito.

Oggi 1ª seduta alle ore 9 e 2ª alle ore 15.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Nuovo metodo di " réclame. "

(8) **Madrid.** 9. — Secondo *L'A. B. C.* la Commissione cel Consiglio municipale propone la iscrizione in bilancio di un credito anno di 30 mila *pesetas* per permettere ai giornalisti ecc. di andare a visitare Barcellona senza spendere nulla, e di segnalarne le bellezze al pubblico.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ricevette monsig. Carmelo Puja arcivescovo di Santa Severina, monsig. Dionisio Steyaert del Carmelitani Scalzi arcivescovo titolare di Damasco, il R. P. Augusto Lauriello ordinario nuovo gen. degli Oblati di Maria Immacolata con i Padri e fratelli partecipanto al Capitolo Generale dell'ordine, e S. E. il signor Francotte ministro dell' Industria e del Lavoro del Belgio.

— S. E. il card. Vincenzo Vannutelli è stato nominato dal Papa, Protettore della Congregazione delle Suore di Santa Clotilde a Parigi.

La morte di Adelaide Tinti

La notte scorsa. è morta di bronco-polmonite, nel suo palazzo di via Monterone, Adelaide Ristori marchesa del Grillo.

La salma venne vestita di seta nera e lasciata sul letto di morte.

Fu telegrafato a Parigi al figlio march. Giorgio Capranica del Grillo, gentiluomo di S. M. la Regina Madre, che arrivò in Roma ieri sera alle 24,30.

Nella giornata di ieri numerose personalità della scienza e dell' arte si firmarono sul libro esposto nella portineria del palazzo.

Il marchesa De Luca Resta, il barone De Bildt, il prof. Ruffini, pres. dell'Associazione di Previdenza fra gli artisti lirici e drammatici, Adolfo Re Riccardi, Guido e Maddalena Cottrau, il marchese Filippo e Donna Adele Theodoli, il sen. Colonna, il prof. Brocchi ed il principe D. Camillo Rospigliosi.

Alle 23,40, giunse da Napoli la nuora della defunta, marchesa Maria De Luca Resta-Capranica Del Grillo, attesa dal di lei fratello marchese Orazio.

Il marchese Giorgio non appena, dalla sua carrozza, scese nell'androne del palazzo si precipitò singhiozzando verso la via ove era la salma della madre, che egli baciò lungamente.

Quindi essendo cominciata la decomposizione della salma, che fino a quel momento giaceva sul letto di morte, vegliata dalla figlia e dal cognato marchese Alessandro Capranica, Baly del S. O. G. di Malta, fu subito apprestato il sarcofago composto di tre casse: una di acero finissimo, una di zinco bianco, una di zinco ed una terza di noce con maniglie dorate e con la targa portante lo stemma gentilizio.

Questa mattina poi, il feretro sarà trasportato nel salone trasformato in camera ardente.

S. M. il Re ha così telegrafato:

« Marchese Capranica del Grillo,

« Nel ricevere la tristissima notizia la Regina ed Io ci associamo al profondo dolore che colpisce noi più cari affetti ed al lutto dell'arte drammatica italiana che perde una sua fulgida gloria.

« Possiamo esserle di qualche conforto il generale rimpianto che segue la cara estinta e le nostre vive condoglianze. »

Il ministro Rava ha telegrafato da Ravenna:

« Come amico sento vivamente il loro profondo dolore di figli, come ministro mando un reverente saluto alla cara memoria della nobile Signora di cui il nome e l'arte onorarono il teatro italiano, e oggi restano come grato ricordo dei tempi in cui l'arte drammatica fu anche nobile scuola di sentimenti patriottici. »

Numerosissimi altri telegrammi pervennero al marchese Giorgio.

I funerali avranno luogo domani alle 10.

Dell' illustre artista e squisita gentildonna ci occuperemo, particolarmente, nella cronaca d'arte.

Intanto inviamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Per ora ci limitiamo a ricordare che, nata il 9 novembre 1821, iniziò la sua carriera nel 1838 colla Compagnia « Meneghino » Moscatelli.

Nel 1840 la troviamo a Milano; nel 1841 fece parte della Compagnia Maschera al servizio di Maria Luisa di Parma; poi dal 1846 al 1849 della Compagnia Domenicoui e Collitti.

Recitò dal 1850 al 1852. Ritornata poscia sulle scene con la Compagnia Reale Sarda nel 1853.

Col 1855 Adelaide Ristori iniziava le sue peregrinazioni artistiche che la fecero a Parigi e Bruxelles, quindi nel 1856-57 a Vienna, poi a Londra e Berlino, passando di trionfo in trionfo.

Nel 1857 fu a Madrid, nel 1858-59 smorzante a

Chiudeva la sua carriera artistica nel 1883 nell'America del Nord, ottenendo uno strepitoso successo con la *Mirla Sbarsch*, detta in inglese.

Una carriera luminosa, fra entusiasmi mondiali indescrivibili.

Il *Popolo Romano* pubblica a suo tempo il viaggio della Ristori in America, scritto dal generale Galletti e da quel volume, tratto dalle appendici si appende come Adelaide Ristori non fu soltanto la più grande attrice italiana del secolo scorso, ma fu una vera italiana che contribuì non poco a render simpatica l'idea dell'indipendenza e dell'unità nazionale.

Il Congresso socialista. — Aperta la seduta alle ore 8.30 Andrea Costa, in seguito al tumulto dell'altra sera, dichiarò che si sarebbe dimesso se il Congresso non gli avesse accordato un voto di fiducia che i congressisti, almeno per evitare una nuova ragione di discordia, si affrettarono a concedergli.

Quindi Leone propose ed il Congresso accettò, che i lavori continuino ancora per tutta la giornata di oggi almeno.

Si apre successivamente in campo fu Enrico Ferri. Il suo discorso, breve ed efficace, mirato allo scopo per una ragione: quella di non avere toccato nessuna questione pungente, parlando solo in favore dell'unità di partito.

Tutte le tendenze possono coesistere nei confini della disciplina dell'unità di azione, che non è mai stata, secondo l'oratore, uniformità di pensiero. Del microcefalismo e degli altri improperii rivoltigli da Labriola, si giustificò richiamandosi alla formula del caso per caso, da lui medesimo proposta prima del Congresso di Bologna e da quel Congresso non ripudiata.

Tutti poi una stratina d'orecchi ai sindacalismo si volse beneficiando al riformismo di Turati concludendo che del tre temi del giorno — integralista, riformista e sindacalista — quello che occupa il maggior numero di voti rispecchierà la maggioranza prevalente nel partito, senza per questo impedire poi di votare l'ordine del giorno dell'unità del partito da lui sostenuto.

Turati invece intinò la sua replica giudicando assurda la coesistenza entro i limiti di una stessa disciplina, delle due estreme tendenze riformista e sindacalista. In quanto agl'integralisti egli ne limitò solo a constatare con evidente soddisfazione che solta la verità della primitiva intransigenza di tattica, sono degli ottimi riformisti.

Attaccò vivamente la concezione catastrofica rivoluzionaria del Labriola ricordando che anche Marx nel manifesto dei comunisti ammetteva la possibilità e la necessità dell'alleanza dei socialisti con partiti democratici e per la questione dell'antimilitarismo chiese a Morgari se intendesse o anche egli come i sindacalisti di indebolire la patria togliendole la forza dell'esercito attualmente necessaria per difendere l'indipendenza nazionale non, un anche tutti gli interessi internazionali del commercio e dell'emigrazione.

Dello stesso ordine di vista di S. M. il Re al ponte di Genova e della pregiudiziale repubblicana, avrebbe dagli integralisti, disse che per lo sviluppo graduale del partito socialista la Monarchia non rappresenta alcun ostacolo, almeno nell'epoca presente, tale da rendere necessaria quella dichiarazione ostile che non può avere alcun effetto pratico favorevole al mantenimento delle pubbliche libertà.

Concluse giustificando e difendendo l'opera dei riformisti riformisti di Milano e della federazione reggiana, dichiarandosi solidale che l'ordine del giorno degl'integralisti, salvo qualche affermazione dottrinaria scritturi solo per amore di concordia, non rispecchi nulla di nuovo e sia una vera e propria giustificazione del riformismo da lui predicato.

Dopo Turati parlò ancora Leone per i sindacalisti, rinfacendo e dichiarazioni fatte ieri l'altro da Arturo Labriola.

Nella seduta pomeridiana il pres. data comunicazione che il Congresso femminile invierà i propri voti alla direzione del partito perchè li distribuisca, ha annunziato un nuovo ordine del giorno.

Si tratta di un gruppo di integralisti i quali hanno così modificato il primitivo loro ordine del giorno per evitare di confondere i loro voti con quelli dei riformisti i quali avevano abbinato addirittura all'ordine del giorno degl'integralisti.

Il nuovo ordine del giorno integralista, di minore porta soltanto quest'ultima affermazione:

« Il Congresso riafferma finalmente la mozione votata al Congresso passato di Bologna nel senso che il gruppo parlamentare socialista non possa, se debba, in nessun modo, sia pure transitoriamente, accordare fiducia ad individui di governo borghesi. »

Formula aggiunta all'ordine del giorno integralista, più che per altro, per dare un colpo a quella, nel mattino, ribattezzata da Enriquez e...

Si vede però il Congresso ha stabilito che nessun oratore possa più parlare oltre 5 minuti. Ler fa illustra brevemente questo suo nuovo ordine del giorno.

Al lui succede Podrecca, per gli *altra riformisti* egli si limita a fare una dichiarazione di fede antiriformista e sollevando un vero pandemonio, per sedare il quale lo stesso Podrecca non trova mezzo migliore di quello d'abbandonare la tribuna.

Parlano ancora Vacirca di Ravenna, Pagnotta, sindaco di Avellino; ma il Congresso, sempre più tumultua continuamente, non voleudo più ascoltare nessuno.

Soltanti prende la parola ancora per replicare in nome degli integralisti; ma non riesce a vincere le impazienze del Congresso.

Allora sale la tribuna Camillo Prampolini, dichiarando che i riformisti voglion, tenendo più alla questione della sostanza che a quella della forma, aderiscono al primitivo ordine del giorno degli integralisti.

Maramaldo poi prega gli integralisti di non votare l'ordine del giorno dei sindacalisti e gli appiansi del Congresso lo assicurano che questo pericolo non è fondato, avendo già votato ieri l'altro ed avendo votato! E conclude dicendo che l'adesione dei riformisti al programma degli integralisti è un sicuro.

Ferri E., che, com'egli dice, non sa nascondere la propria tristezza per l'adesione dei riformisti, fa una dichiarazione di voto contro l'ordine del giorno Lerda.

Finalmente, Arturo Frizzi, con la sua potente voce barbonale, precede alla chiama per l'appello nominale.

Durante la votazione avvengono parecchi incidenti: Rissolati, quando vota per l'integralismo e fischiatissimo: al voto di Podrecca, anche egli per l'integralismo, succede un baccano indiavolato. Nicolai dice che non è romano, si scaglia sul sindacalista Rossi pronunciandolo. Il tafferuglio dura parecchio prima d'essere sedato. Turati, Graziadei e Casola si astengono. Il deputato Zerboglio, anch'egli per l'integralismo, è accolto da una formidabile salva di urli e di fischi.

L'esito della votazione fu il seguente:

L'ordine del giorno comune agli integralisti ed ai riformisti ha ottenuto 28,947 voti; quello dei sindacalisti 5,278; quello Lerda per il nessun appoggio a qualunque Ministero 1,597; astenuti 757.

Lo spettacolo è rimasto all'ano veduto con nuovo scenario e probabilmente con diverso effetto.

Il funerale del prof. Gnaldi. — Ieri, 16.30, ebbe luogo il funerale del compianto medico del prof. Luigi Gualdi dall'abitazione dell'estinto in via del Tritone 62.

Il corteo era aperto dai frati cappuccini e dai Mimimi col parroco di S. Andrea delle Fratte, e dai portieri degli ospedali di Roma. Quindi seguiva il carro di 2ª classe ricoperto dalle corone inviate dai parenti, dagli amici e dai colleghi.

Reggevano i cordoni a destra: il conte Vanni, il prof. Baiocri, il dott. Ferri, pres. dell'Associazione Sanitaria e consessore Gennari; a sinistra: l'on. Alfredo Baccelli, l'assessore Persichetti, il comm. Lusignoli e l'on. Santini.

Seguivano il feretro i figli Tito ed Antonio, il genero dott. Gaili, le amore di San Vincenzo de'Paoli, le Dorotee e le Missionarie francescane, gli infermieri degli ospedali di Roma con bandiera e numerosi amici del defunto, tra cui notammo i dottori Gianuelli, Marciani, Arcangeli, Pagliara, Francesi, Tassaig, Salvi, Baldini, i consiglieri di Amazione comm. Gui e Bandana, i cav. Cassini e ing. Moretti, capi d'ufficio del Comune, il sen. Pa-

teresi ed una larga rappresentanza dell'ufficio di igiene.

In altro carro vennero deposte numerose corone inviate dagli amici dell'estinto.

Dopo l'assoluzione impartita nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, il feretro, accompagnato dagli intimi, fu portato al Verano e tumulato nella tomba di famiglia.

Le doti dell'Annunziata. — La Congregazione ha pubblicato l'elenco delle giovani alle quali furono conferite le doti in quest'anno.

Alle due doti del lascito Rinaldini fra le 149 concorrenti sortirono Candeloresi E. e Cesarini A.

Alle 7 doti del lascito Rolli fra le 39 concorrenti delle parocchie dei SS. Quirico e Giulitta sortirono Distefano O., Grossi Ida, Mercuri E., Mondaini Rosa, Silvestri I., Sirenati A.

Pel legato Tommasini la dote di L. 200 a favore di giovani nobili figlie di genitori zanesi e domiciliate in Roma fu conferita a Dagnoni Lidia.

Ottennero poi doti di premio L. 200 rimaste da 4 degli stessi: Annini L., Arnone B., Baccelletti E., Biagini A., Bianchini F., Bianchini T., Bonisoli E., Borioni A., Bottoni E., Brunetti M., Bruzzanea A., Buzzesi C., Calcagni A., Cardini A., Carnelli B., Carnelli G., Cecioni C., Ceriolani E., Cesarini A., Ciarlantini A., Clementi A., Colonnelli E., Di Innocenti G., Digiani N., Franchini E., Gianuoli L., Giuliani L., Lorel L., Lupi A., Maggi C., Marafino S., Marconi M., Morelli N., Particci A., Pompei L., Pesci M., Porcheddu M., Procesi L., Quattrocchi S., Randanini A., Sautilli Q., Scalzi S., Scarlatti C., Seifoni F., Stefani V.

Alla dote sull'eredità Pagnotti in fine 1911 concorrenti di prima classe sortì Salvatorelli E.

Pubblicheremo in seguito l'elenco delle 525 giovani ai 30 concorrenti che conseguirono le doti ordinarie.

Corsi di lingue estere (francese, inglese e tedesco). — E' imminente la ripertura dei corsi di lingue estere, accordate dal Ministero della pubblica istruzione e che fin dal 1893 si tengono nei locali del R. Liceo Ginnasio Ennio Quirino Visconti, per cura della Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni residenti in Roma.

Le iscrizioni ai vari corsi si ricevono, fin d'ora, nella segreteria sociale (via Agostino Depretis, Galleria Margherita), nei giorni feriali dal ore 12 alle 16 e dalle 19 alle 20.

Battaglioni scolastici. — Il Consiglio direttivo ha deliberato di festeggiare il V anniversario della fondazione dell'istituzione facendo la premiazione annuale con l'intervento delle autorità civili e militari.

Il pres. on. Brunialti sarà l'oratore della festa. Ai giovani verrà offerta una refezione durante la quale avrà luogo l'estrazione di una lotteria di beneficenza con doni offerti dalle ditte.

Alla sera il Consiglio direttivo offrirà un banchetto in onore del pres. onor. e della stampa.

Hanno promesso splendidi doni l'on. Luigi Roux, direttore della *Tribuna*, l'Unione Militare delle Cattaliprese, Serafina Piccioni, Odoardo Stefani e carosiera Ricci.

Camera di Commercio di Roma — Presso la locale Camera di Commercio è esteuibile l'elenco degli Istituti italiani designati per il servizio delle analisi dei vini da importarsi in Germania, a norma delle disposizioni per l'applicazione del trattato di commercio Italo-tedesco.

Sono pure ostensibili nel suddetti locali i programmi e regolamenti per concorrere alla Esposizione internazionale di Dublino che verrà aperta nel maggio 1907.

Cambiamento d'orario. — A datare da oggi e anzano in vigore il nuovo orario delle tranvie dei Castelli Romani.

Istituto di S. Spirito ed Ospedali riuniti di Roma — Il termine per la presentazione dei documenti richiesti per l'ammissione alla Scuola Infermieri è prorogato al 15 novembre p. v.

Per schiarimenti ed altro rivolgersi al capo del personale di assistenza presso l'ospedale suddetto.

Per la patente di segretario comunale. — Il cav. Casini, direttore degli uffici del Municipio di Roma, per aderire a varie richieste sprirà il consueto suo corso di preparazione agli esami pel conseguimento della patente di segretario comunale. (Lungo Tevere Prati 31).

A tali esami possono ammettersi i licenziati di Liceo e d'Istituto e coloro che sono forniti di diploma magistrale superiore.

Archeologica romana. — Il Consiglio di ammin. si riunirà oggi 10, alle ore 20 1/2, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Ammissione di nuovi soci — 2. Nozi del lago di Nemi — 3. Proposte varie e comunicazioni.

Coop. Impieg. dello Stato per costruzione di case economiche. — L'assemblea gen. dei soci è convocata per 13 corr. alle ore 15 in prima e 16 in seconda convocazione, nella sala della Federazione postelegrafica in via del Teatro Valle 48, per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del piano finanziario del Consiglio — ratifica di un nuovo consigliere — eventuali provvedi ai soci di riforma — conseguente modifica allo statuto sociale.

Uno straordinario fenomeno spiritico. — Togliamo dal *Giornale d'Italia*: Un fenomeno spiritico si è manifestato in questi giorni in un piccolo comune vicino a Faria.

Parliamo ancora Vacirca di Ravenna, Pagnotta, sindaco di Avellino; ma il Congresso, sempre più tumultua continuamente, non voleudo più ascoltare nessuno.

Soltanti prende la parola ancora per replicare in nome degli integralisti; ma non riesce a vincere le impazienze del Congresso.

Allora sale la tribuna Camillo Prampolini, dichiarando che i riformisti voglion, tenendo più alla questione della sostanza che a quella della forma, aderiscono al primitivo ordine del giorno degli integralisti.

Maramaldo poi prega gli integralisti di non votare l'ordine del giorno dei sindacalisti e gli appiansi del Congresso lo assicurano che questo pericolo non è fondato, avendo già votato ieri l'altro ed avendo votato! E conclude dicendo che l'adesione dei riformisti al programma degli integralisti è un sicuro.

Ferri E., che, com'egli dice, non sa nascondere la propria tristezza per l'adesione dei riformisti, fa una dichiarazione di voto contro l'ordine del giorno Lerda.

Finalmente, Arturo Frizzi, con la sua potente voce barbonale, precede alla chiama per l'appello nominale.

Durante la votazione avvengono parecchi incidenti: Rissolati, quando vota per l'integralismo e fischiatissimo: al voto di Podrecca, anche egli per l'integralismo, succede un baccano indiavolato. Nicolai dice che non è romano, si scaglia sul sindacalista Rossi pronunciandolo. Il tafferuglio dura parecchio prima d'essere sedato. Turati, Graziadei e Casola si astengono. Il deputato Zerboglio, anch'egli per l'integralismo, è accolto da una formidabile salva di urli e di fischi.

L'esito della votazione fu il seguente:

L'ordine del giorno comune agli integralisti ed ai riformisti ha ottenuto 28,947 voti; quello dei sindacalisti 5,278; quello Lerda per il nessun appoggio a qualunque Ministero 1,597; astenuti 757.

Lo spettacolo è rimasto all'ano veduto con nuovo scenario e probabilmente con diverso effetto.

Il funerale del prof. Gnaldi. — Ieri, 16.30, ebbe luogo il funerale del compianto medico del prof. Luigi Gualdi dall'abitazione dell'estinto in via del Tritone 62.

Il corteo era aperto dai frati cappuccini e dai Mimimi col parroco di S. Andrea delle Fratte, e dai portieri degli ospedali di Roma. Quindi seguiva il carro di 2ª classe ricoperto dalle corone inviate dai parenti, dagli amici e dai colleghi.

Reggevano i cordoni a destra: il conte Vanni, il prof. Baiocri, il dott. Ferri, pres. dell'Associazione Sanitaria e consessore Gennari; a sinistra: l'on. Alfredo Baccelli, l'assessore Persichetti, il comm. Lusignoli e l'on. Santini.

Seguivano il feretro i figli Tito ed Antonio, il genero dott. Gaili, le amore di San Vincenzo de'Paoli, le Dorotee e le Missionarie francescane, gli infermieri degli ospedali di Roma con bandiera e numerosi amici del defunto, tra cui notammo i dottori Gianuelli, Marciani, Arcangeli, Pagliara, Francesi, Tassaig, Salvi, Baldini, i consiglieri di Amazione comm. Gui e Bandana, i cav. Cassini e ing. Moretti, capi d'ufficio del Comune, il sen. Pa-

400 lire. Lo dichiararono in arresto e, condotto in ufficio, si qualificò per De Santis Vincenzo, di a. 45, da Pescina, confessando il furto al delegato Vaglivielle, il quale lo tavò alle carceri.

Infortunio. — Nello stabile in costruzione dell'impresa Menacuccia, in via Due Macelli, ieri mattina, alle 9,30, il muratore Paolo Santacroce, di anni 24, ab. in via Equi 34, mentre lavorava cadde da un ponte.

Si produsse profonda contusione all'anca sinistra, per la quale, all'ospedale di S. Giacomo, i sanitari non poterono pronunziarsi.

L'arresto di un barbiere — Alle ore 20 di ieri, Ferri Enrico, barbiere, in piazza Ponte S. Angelo sentava colpire alle reni, con un lungo chiodo, certa Coppola Assunta, ammonita.

La donna però riuscì a scansare il colpo ed il Ferri, inseguito dagli agenti di Ponte, fu raggiunto e tratto in arresto.

Borsaggio — Alle ore 16 di ieri, in via del Trionfale, angolo Giuliocesarino, Vincenzo, docente di patologia nella nostra Università, durante il corteo funebre del compianto prof. Gualdi, fu derubato dell'orologio e della catena d'oro del valore di L. 183.

Incendio — Ieri, alle ore 13, è bruciato il magazzino di terraglie posto in via Appia Nuova al 66, proprietà del signor Rodriguez Fedele. Accorsero i vigili ed il fuoco fu spento. Danno assicurato nulle lire cinta.

Cadduta — Bartolomei Sante di anni 17, abitante in via Ostiense 120, ieri alle 15,30 cadde nei pressi della propria abitazione e si fratturò la gamba destra.

Alla medicazione fu giudicato guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Negoziante suicida — Il negoziante di vino e liquori Pasquali Luigi, ieri sera alle 21,30, nel magazzino posto nella tenuta Torre Nuova distante 7 km. da Porta Maggiore, ingoiò dieci pillole di sublimato corrosivo.

Fu portato in gravissimo stato all'ospedale di S. Antonio. Disse di essersi avvelenato per dissesti finanziari dovuti a diversi prestiti da lui fatti a gente che non gli restituì più nulla e per la preoccupazione di alcune cambiali da lui stesse di avallare e di prossima scadenza.

Imerdenza. — Il ragazzo Renato De Angelis di anni 3 1/2, abitante in via dell'Olmata 35, fu. 3, ieri alle 12,45 cacciossi arrampicato alla ringhiera di una terrazzina di casa sua, perdete l'equilibrio e cadde nel cortile sottostante, fratturandosi contemporaneamente il braccio sinistro.

Accompagnato dal padre Nazzareno all'ospedale di S. Antonio, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Arresti per omicidi coniugali. — Al commissario di Trevi Nuovo giunse reclami contro il tipografo Carlo Di Carlo di a. 40 abitante in via Avignonesi 36, per i continui maltrattamenti ai quali sottoponeva la propria moglie Adolfa ed i figli, ed anzi era giunto al delegato cav. Grosioni un certificato medico in cui si diceva di lesioni al dorso, alla spalla sinistra ed alla destra.

In seguito a ciò fu disposto un servizio di vigilanza ed infatti ieri sera gli agenti di pattuglia udendo grida disperate partire dall'appartamento del suddetto coniugi, vi salirono improvvisamente e sorpresero il Di Carlo che maltrattava la moglie. Fu così condotto al Commissariato e dichiarato in arresto.

Carabiniere alle nottate. — Il cav. Antonio Sgadari, commissario di P. S. di Campo Marzio, ha iniziato, e con esito favorevole, uno speciale servizio per sparare le vie adiacenti alla Posta Centrale dalle numerose e legre passeggiatrici della notte e relativi *cavalieri*, che, di quel rione, avevano fatto il loro quartiere generale.

Il cav. Sgadari ci dà un'altra prova della sua intelligente attività, già provata, e noi siamo lieti di rendergliene lode, anche perchè, a far ciò, siamo invitati da gran parte degli abitanti di quelle vie, i quali, in passato, erano costretti ad assistere a continui spettacoli lattalieri che morali.

Cavallo sotto un tram. — Mentre ieri, nel pomeriggio, il tram 276, condotto da Cesare Ventura, passava per via Porta Angelica, investì un carro tirato da tre cavalli, guidati da Nicodemo Paris.

Allurto, il carro si rapovolse, i cavalli caddero ed uno rimase schiacciato sotto il tram.

Informato del fatto il cav. severe, commissario di Borgo, iniziò opportune indagini, dalle quali è risultato che l'investimento è dovuto alla sbadataggine del tramviere.

E' morto ieri mattina alle 10, all'ospedale della Consolazione, il carrettiere Biagio Giacomazzi, che il 6 corr. venne a lite nella tenuta di « Decima », fuori porta S. Paolo, col carrettiere Salvatore Mariani, era stato da questo colpito con un bastone alla testa.

Il delegato Visani, della Deleg. del Testaccio, ha iniziato indagini per l'arresto del Mariani, responsabile di omicidio.

Disgrazia provvidenziale — Ieri, in via Monserrato, il carrettiere Cesare Massari, di a. 35, fu colpito alla testa da un pugno menatogli da uno sconosciuto.

Riportò una ferita che a S. Spirito fu giudicata guaribile in 10 giorni.

I pattugliani — Nella decorsa notte i pattugliani arrestarono 48 giovani dediti alla mala vita, 3 pregiudicati e 48 per misure di P. S.

Segnestrarono 20 coltelli.

Ieri mattina furono rimpatriati 21 individui, e 16 denunciati all'Autorità giudiziaria.

Ferimenti. — Il muratore Scipione Valeri di anni 18 ab. in in Borgo Pio 84, ieri volendo dividere due conoscenti che litigavano presso l'Arco di Costantino, fu da uno di questi ferito di coltello alla regione lombare sinistra.

Recatosi alla Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

— In via dei Giardini, ieri mattina alle 9,30, vennero a lite i tredicenni Duilio Alcitati e Carlo Morelli.

In quel mentre passò Giacomo Bruni di anni 14 ab. in via Cairoli 12, e prese le difese dell'Alcitati, assestando uno schiaffo al Morelli.

Quest'ultimo, inciso da un suo amico che trovavasi come spettatore, certo Romolo Mozziconi di anni 12 ab. in via degli Strengari 42, trasse un coltello e ferì il Bruni alla spalla sinistra.

Accorsi gli agenti di P. S., il Bruni fu condotto all'ospedale di S. Giacomo ove fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Il Morelli ed il Mozzi coni furono arrestati.

Investimenti. — La bambina Albertina Averini di a. 4, ab. in v. Candia 53, ieri mattina, in via dei Penitenzieri, fu investita da un carro il cui conducente è rimasto sconosciuto.

Riportò ferita lacero-contusa al piede sinistro giudicata guaribile in 20 giorni alla Consolazione.

Un — Il sig. Raffaele Guzzi, ieri mattina, in P. S. Claudio, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto. Cadendo riportò contusioni ad un ginocchio e a S. Giacomo lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-84

Ancora il delitto di Porta Portese — Nessuna traccia ancora dell'assassino del Torri.

Pasqualino Iaeraia, arrestato l'altra sera, è intanto a Regina Coeli, nonostante l'alibi che egli è riuscito a presentare, e sono stati interrogati anche molti giovani della mala vita, i quali però hanno dimostrato di non aver commesso il delitto.

Il vero Rispetto Emanuele è ancora ricercato, ma dispera di potere assicurare alla giustizia l'efferato della ricerca dei quale dedica ora tutta la sua intelligenza e attività.

Le osservazioni minuziose o frequenti fatte sul luogo del delitto, lasciano supporre che i due si erano fermati in un canneto, ove deve esser sorto il litigio.

Ci si assicura intanto che le ricerche della polizia sono estese attivamente anche negli altri Rioni.

Furto di cavalli. — Nella macchia comunale di Bracciano, ove trovavansi a pascolare alcuni cavalli appartenenti a diversi proprietari, fu rubato, l'altra notte, una cavalla di ricca 4 anni, di manto baio, stellata e col marchio alla coscia, portante le iniziali C. S. V.

Denunziato il furto ai carabinieri della Storta, questi ne informarono tutti i Commissariati di P. S.

Ieri mattina gli agenti del Commissariato dei Monti, nei pressi del Colosseo, sorpresero un individuo che tentava di vendere una cavalla per

ISTITUTO-CONVITTO PER SIGNORINE

Direzione delle Religiose Figlie di Nostra Signora.

ROMA — Via Quattro Fontane 121 — ROMA

Corso elementare e complementare - Lingue - Musica ecc. Vita sana e abbondante - Modiche pensioni. Il locale sano e, principale, ora vasto giardino, la vecchiezza e la cura assidua dettano ogni istituto in condizioni favor-voli-sime. Per Signorine esterne: Corso speciale di letteratura francese - Scuola Artistica: Pittura: Disegno, Pittura, Pirrocoltura, Taglio, Ricamo, Merletti, ecc.

TOSSE-CATARRI-BRONCHITE

Vedere avviso in 4.a pagina.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — L'opera comica di Bisson, *Capitan Tenaza*, musicata da M. R. Planquette, che la Compagnia Soares ha dato iersera al Costanzi non ha avuto troppo lieto sorti, quantunque tutto — interpretazione e messa in scena — avesse contribuito a farle avere un successo.

Il pubblico elegantissimo che affollava il teatro siciliano pitticato freddamente l'operetta che pure ha delle strofe dal 1° atto, di Teresa e della canzone del giardiniere al convento del 2° atto e nel corsitino militare del 3°, dei motivi graziosi.

L'intreccio è semplice assai e si fonda sull'equivoco.

La signora Soares è stata la eccellente prima donna brillante che tutti ammirano nelle sue geniali interpretazioni e sotto le spoglie di Capitan Teresa si è fatta molto ammirare.

Sempre corretta la signora Braccony. Comico il Vitale, molto simpatici Bucci il Venegoni, il Gargano, Palese, Braccony, bene il coro e l'orchestra, benchè l'operetta non risentisse del difetto d'origine.

Bellissimi i costumi di tutti e gli accessori.

Stasera, però tocca a Cavalieri di prendere onore della signora Amelia Soares con la *Tosca* e canzonette. Serata vivamente attesa e che promette una bravissima *diretta* le maggiori soddisfazioni.

Nazionale. — *I Saltarelli* si sono ripetuti ieri sera e si ripetono stasera. In questa graziosa operetta di Lombardo, Ranzato e la signora Bianco, ottimi protagonisti, hanno ripetuto il brillantissimo duetto di prima atto. Applauditi pure la signora De Rosa, Bonelli, Mosca e tutti gli altri artisti che contribuiscono alla buona riuscita del lavoro che ha anche una splendida messa in scena.

Quirino. — *E' Re qua rabiò* » ha avuto, ieri sera, un successo addirittura entusiastico, pubblico, il quale ha molto riso e molto applaudito. Benissimo la Morosini, giovane re capricciosa e bizzarro, nel suo costume di pastore. La Valleo è molto interprete efficace, ed il Pietrocarmichi, cene, recita, e... re per una notte, molto esilarante. Molto bene anche il Forconi, il Verrasio e tutti gli altri.

La musica del maestro Chapy è graziosa in molte sue parti e accompagna bene l'intreccio laboriosissimo di questa *sarzuela*.

La messa in iscena è decorosa.

« Et Reg que Rabiò » si ripete stasera.

Manzoni. — Stasera il *Treno di piacere*. Per venerdì è annunziata la serata d'onore della signora Carolina Bicchi col *Biglietto d'alloggio* e *Marsigliana la sfacera*.

Olympia. — Per stasera sono preannunziati: Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30

Eden. — Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30

Elettrocolisea 183,50 — Beni stabili 282,50 — Imprese 125 — Antimonio 467 — Assaldo 403 a 404 — Elba 491.

Giardino Margherita. — Trasformista Lampe e spettacolo variato dalle 20,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra della Terme sup. Spettacoli cinematografici di Parisi — Orchestra Algisi — Incendio alla Stazzaniella — Scena comica.

Gran balcone Lumiere, piazza del Gesù (Palazzo Altieri), stasera nel primo spettacoli cinematografici — Orchestra Lumiere (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del campanaro — Scena comica finale.

FERNET - BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

— (altre specialità della Ditta) —

VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO superieur | SCIROPPO e CONSERVE Vermouth. Granatina - Soda Champagne - Estratto di Tamarind

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

Riceve tutti i giorni. - Via Aracoeli N 58.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Riposo.
Nazionale — I saltarelli, ore 21.
Quirino — E' Re qua rabiò, ore 21.
Manzoni — Il treno di piacere, ore 21.
Olympia — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Giardino Margherita — Trasformista Lampe e spettacolo variato dalle 20,30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra della Terme sup. Spettacoli cinematografici di Parisi — Orchestra Algisi — Incendio alla Stazzaniella — Scena comica.
Gran balcone Lumiere, piazza del Gesù (Palazzo Altieri), stasera nel primo spettacoli cinematografici — Orchestra Lumiere (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: La figlia del campanaro — Scena comica finale.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Il Sottosegretario di Stato on. Pasta ha conferito coi prefetti di Roma, Siracusa e Pisa.

Insieme a quest'ultimo l'on. Facta ha ricevuto i sindaci di Pisa ed una Commissione che è venuta a perorare vari interessi locali.

E' stato sciolto il Consiglio Comunale di Sinicola (Siracusa) e ne è stato nominato Regio Commissario il dott. Giovanni Parisi segretario di Prefettura.

Vittorie costituzionali.

E' assai sintomatica la vittoria che nelle elezioni comunali seguite in numerosa scrutinio di Siracusa, grosso comune della provincia di Mantova, ha riportato, con notevole maggioranza, la lista costituzionale.

Suzzara, il più importante dei comuni del collegio di Gonzaga ora, da dieci anni, in mano dei socialisti che lo considerevano come roccia invincibile del partito, è stata conquistata dai forzisti industrie, Suzzara è considerata il maggior centro operaio di tutto il Mantovano.

Dopo quella di Mantova, città, la vittoria di Suzzara è dimostrazione non dubbia della decadenza del socialismo nella patria di Enrico Ferri, malgrado il chiasso che vi vanno facendo i vari Dugoni e Compagni della bella.

Dimostrazioni a Tagliacozzo.

Il prefetto di Aquila telegrafa che a Tagliacozzo e dalla vicina frazione di Villa S. Silvestro 400 persone si sono recate presso la sede comunale del capoluogo mandando una dimostrazione con grida di: *Abbasso il Municipio! Viva il Re!* reclamando l'immediata esecuzione della condotura dell'acqua potabile, promessa da molto tempo alla popolazione.

Le autorità locali invitarono alla calma i dimostranti scortandoli a presentarsi alle autorità competenti.

Agitazioni nelle zolfare.

Telegrammi da Girgenti dicono che in seguito alle disposizioni prese dalle autorità locali, gli operai delle zolfare hanno desistito da ulteriori manifestazioni di piazza.

D'intesa cogli esercenti le zolfare fu stabilito di riprendere il lavoro ottenendo gli operai alla richiesta di aumento sui salari e che non sarano presi accordi definitivi col produttori di zolfo.

Ministero Esteri.

L'on. Di San Giuliano a Londra.

(S) **Londra**, 9. — L'Ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, insieme al personale della Ambasciata si è recato al cerimoniale di Corte ha lasciato l'Ambasciata alle 10,40.

L'ambasciatore e gli altri personaggi avevano preso posto in due vetture reali.

Il marchese di San Giuliano, che indossava l'uniforme e portava le decorazioni della Gran Croce di Vittorio Emanuele e Lazzaro e della Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia, ed il Maestro delle cerimonie erano nella prima carrozza. Nella seconda avevano preso posto il conte De Brazza, il cav. Barbolani Grifalconi, il conte Misciacchi e l'addetto militare colonnello Chapperon.

Il corteo è arrivato alle ore 11 al palazzo di Buckingham.

Il ministro degli esteri, Sir E. Grey, ha presentato l'ambasciatore al Re, che era circondato dal Gran Cerimoniere, Lord Farquhar, da Sir S. R. Greville, ciambellano, e dallo scudiere, maggiore Ponsonby.

Dopo la presentazione delle credenziali il Re si è intrattenuto cordialmente con l'ambasciatore che gli ha presentato poscia il personale dell'Ambasciata.

Il Re Edoardo, che portava le decorazioni reliane, espresse i suoi sentimenti più amichevoli per l'Italia e il suo Sovrano.

Il ricevimento è terminato verso le 11,30.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti decreti reali su proposta del Ministro del Lavori Pubblici, on. Giannicco, è stato provveduto fra l'altro:

alla classificazione fra le provinciali di Pesaro della strada che dall'incasso della strada Urbinate presso Porta Rimini in Pesaro, va allo scalo della stazione ferroviaria omonima.

Alla concessione di sussidi:

al Comune di Carmignano (Firenze) per l'allargamento della strada di Chicciolì e la costruzione della strada di accesso all'abitato del capoluogo;

al Comune di Sezzè (Alessandria) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria omonima.

Concessioni ferroviarie.

E' in corso presso il Ministero la domanda di concessione della Società Mediterranea di un prolungamento, tanto dalla parte di terra, come attorno al lago, della ferrovia Saresse-Porto Ceresio

Ministero Marina.

La R. Nave « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, Principe di Udine, partita da Rangoon è giunta a Colombo.

Le RR. MM. « Fieramosca » giunta a New-York e « Vesuvio » giunta ad Aden il 7 e « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 7 — « Betta 5 » giunta a Maddalena 7.8.

New-York. 9 — E' giunta la R. nave italiana « Ettore Fieramosca » che ha scambiato le salve col porto e si è ancorata nella baia di Hudson.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 9 Ottobre 1906

Mercato più calmo, ma sempre con affari limitati. Rendita 5 0/0 contanta 102.37 1/2.

Rendita 5 0/0 fine corr. 102.65.

Rendita 3 1/2 0/0 contante 101.90.

Rendita 3 1/2 0/0 fine corrente 102.10.

Meridionali 588 — Mediterranee 390 — Adriatiche 1283 e 1288 — Commerciali 926 — Credito 935 — Banco Roma 116 — Gas 1320 — Omnibus 398 — Condotte 443.50 — Immobiliare 182.50 — Beni Stabili 282.50 — Immobiliari 125 — Antimonio 467 — Assaldo 403 a 404 — Elba 491.

Cambi: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 10 Ottobre L. 100.00. Il cambio è ancora nella media di quelli dei giorni precedenti. Il Banco d'Italiana, è oggi (9) di L. 99.85.

Dall'8 a tutto il 14 ottobre 1906 dazio a cauzione L. 100.00.

BORSE ITALIANE, 9 Ottobre 1906.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5%	102 67	102 40	102 42	102 65
id. id. fine	—	102 67	102 67	—
id. 3½%	102 10	102 —	102 15	102 15
A. R. d'Italia 4%	—	1291 —	1290 —	1291 —
Commerc.	926	927	926 —	—
Cred. Ital.	936	934 50	935 —	—
B. Casarile	—	93 —	—	—
Banca Roma	115	—	116 —	115 50
Ferr. Medit.	468	462 —	465 —	465 —
» Merid.	789	792 —	789 —	787 —
Ac. di Roma	2160	2160 —	—	—
Vesuv.	—	—	—	—
Nav. Gen.	482	482 —	—	—
Raffinerie	—	—	—	—
O. ferr. 3%

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUVE

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE I^a - La Contessa Walewska.

CAPITOLO VIII.

Un'invisibile mano pareva che dapprincipio vi avesse scritto la parola: mistero!

L'uomo seduto guardava tutto ciò con meraviglia e terrore.

Quindi facendosi forza, con un esso busò alla porta. Nessuno rispose, ma un fruscio di animali notturni spaventati e un sorprossi indicava sempre più l'abbandono del luogo.

Un vivo senso di contrarietà si dipinse sul volto dell'individuo.

Bussò una seconda, una terza, una quarta volta, invano. I suoi colpi rimanevano vuoti di suono e d'eco.

Allora l'uomo cadde più che mai affranto sul suo sacco, mormorando:

— Proprio sempre! Il divo non Larivalle? Come si spiegano?

Quella casa vuota e deserta era un disparante enigma.

Cosa era allegra altre volte la dolce collinetta alle porte di Mohilef, come risonava dei dolci canti pelecchi nelle serate domenicali, quando i giovani trovano lassù a deliziarsi dei tramonti e della capitalità del buon prete Larivalle.

Poi erano venuti i tempi cattivi della reazione russa sui poveri polacchi, ormai legati al giogo della schiavitù, ormai non più liberi, o allora i canti d'amore e d'allegria si erano cambiati in vivaci discussioni, in coperte e guardinghe macchinazioni di seggi audaci di riscossa.

Il prete Larivalle n'era l'anima e trovava sempre il modo di infiammare i già ardenti animi, qualunque fosse l'argomento dei discorsi.

L'uomo del facchino rimaneva col pensiero a quei giorni tristi e lieti passati in quella casa, ed ora si sentiva più che mai avvilito di parere un estraneo e di trovarsi nella più completa solitudine.

Chi era quell'uomo?

Un'ombra eternamente in pena: Ladislao Dargyski.

Ladislao che otto anni prima nel fuggire dalla casa di Arastasie, aveva riattraversato il paese e riposato una notte nella casa di Larivalle che lo aveva vedato bambino e gli aveva sempre portato una certa affezione.

In quella notte angosciosa egli fuggiva una seconda volta dalla sua patria, ma allora per una donna, per il suo cuore d'uomo e rispetto di parente. Pareva che la donna dovesse essere, in un modo o in un altro, la fatalità della sua vita.

Da quel tempo egli non aveva più rimesso piede in patria e non aveva saputo mai più nuove di alcuno, poichè egli era andato ramingando per il mondo in cerca di sollievo e di conforto.

Aveva saggiato tutte le vie più varie per sostentar la vita, aveva perfino chiesto il riposo nel fondo di un chiostro, ma il convento non era fatto per lui; nell'anima sua, irrequieta, ogni tanto sfavillava un fantasma di donna, dietro alla quale si adombrava il profilo mesto di Walewska.

Walewska? Che ne era di lei? Che no era di Anastasie? Perchè nel tornare in patria non si era rivolto alla sua capitalità?

Mai egli sarebbe tornato in quella casa, donde era fuggito oppresso dal rimorso.

Ed era appunto là, sulla collina di Mohilef, che era venuto, perchè, otto anni prima, il buon Larivalle lo aveva accolto in fronte gli aveva detto:

— Va', figliuolo mio. Quando il mondo ti getterà in un canto e tu guarderai disperato alla vita, ricordati che nella mia casetta c'è a posto anche per te. Buona fortuna!

Ed egli era partito fiducioso e confortato.

Dapprima, ritornato a Parigi, aveva chiesto di essere arruolato nell'esercito francese ed aveva combattuto con Napoleone un po' dappertutto attraverso l'Europa.

Stanco di quelle inutili stragi, aveva valicato le Alpi e percorsa la bella Italia, invaso da un fervore e da una tenerezza religiosa.

Poi era ripreso il fardello della vita e ramingato in diversi paesi d'oriente. Alla fine, più stanco che mai, più oppresso che mai, invaso da un desiderio frenetico di rivedere la sua cara Polonia, le sue care terre che rinserravano i suoi poveri morti, di riudire la dolce favella natia, tornò in patria.

Ma suo costante pensiero fu di schivare gli antichi amici, i parenti, tutti coloro che avevano lasciata un'orma qualsiasi nel suo stanco cuore, in una sete di pace e di quiete.

E, ricordandosi delle parole affettuose del prete Larivalle, s'era trascinato stanco sulla collinetta di Mohilef.

Quando la solitudine scoraggiante della casa le fece persuaso che essa era vuota da molto tempo sentì un desiderio di morire.

Si recò sul luogo ove sorgeva la casetta, ma invece discese un nuovo ristoratore.

Le prime luci dell'aurora lo svegliarono.

Ladislao aprì gli occhi come trasognato, non gli pareva vero di trovarsi in quel luogo dopo tanti anni. Poi si ricordò di aver bussato a quella porta silenziosa e che nessuno gli aveva risposto.

Lo scoraggiamento già lo riassaliva, quando si accorse che un piccolo cane gli girava attorno annusando il suo sacco e guardandolo con occhio paurioso.

Ladislao lo guardò e volle dargli un pezzo di pane, ma il cane l'annusò e non lo mangiò. Poi egli, raccoltosi a rifocillarsi un po', disse con le prove viste che portava seco, e seguendo sempre il cane con gli occhi, vide che quello andava odorando la porta della casetta, che poi girava dietro il giardino e di cui pure aveva parti un guaito doloroso.

Ladislao, mosso dalla curiosità si alzò e guidato dal guaito girò il giardino e vide il cane accovacciato vicino ad una rozza croce.

Allora un lampo rischiarò la sua mente: il prete Larivalle era morto e quello era il suo cane che lo piangeva.

Povera bestia! Solo quell'essere doveva forse piangere la memoria del buon sacerdote.

S'inginocchiò e pianse.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I prezzi non sono soggetti ribasso di sorta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
(Arretrate contesimi 10 p.)

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE
(Senza l'ECO DELLA MODA) — (Con l'ECO DELLA MODA)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Italia ..... Anno L. 24 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 10 | Stati dell'Unione (ora). Anno L. 48 - Sem. 26 - Trim. 13
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI Necrologi in 1.a pagina: prezzo speciale - quantità secondo spazio occupato. In 2.a pagina: Comunicati, 3 per linea — Inserzioni Commerciali L. 2. In 3.a pagina: Piccola Posta L. 1 - Avvisi Finanziari (sotto la rubrica) L. 2. In 4.a pagina: cent. 50 - Economici: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi. Si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. L. Ottlerbi in Milano, Gall. V. E. 50 - Avvisi della LOMBARDIA GEIGER, succ. E. L. Ottlerbi in Milano, Gall. V. E. 50

1 2 3 4 5 6 7 8

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.
Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalvecolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto* ed *Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e pesa del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 355.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura* e si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.
La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'itdai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alle parti ammalate. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.
Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 3 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.
Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma costipativa (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (senta disgestione, piroși) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il miscroscopio ha detto l'ultima parola con gli *studi* fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Don. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricrinina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.
Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nel RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente meraviglioso ed insuperabile.
Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa) L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsaparigliia (20 0[0] unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni comprese quelle veneree. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.
Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a buriare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina dove essere presa divisa dagli altri medicinali per avere il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di 12 mesi costa L. 18 estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor Charles **Thomas** di New-Abbot (Inghilterra) proprietario della Privativa Industriale Italiana 26 dicembre 1905 - Rett. Att. Vol. 317. N. 280 - Reg. Gen. N. 79650 - intitolata:

" Perfectionnement aux machines parlantes "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.
Per schiarimenti e trattative rivolgersi all'Agente in Italia, Ing. **CARLO MOLESCHOTT** Studio — tecnico Via Volturno 58 — **ROMA.**

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere di affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, fatelo conoscere con il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi conseguarla alla posta.

Parafulmini

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettami della scienza. — Materiale solidissimo | *Tariffe normali, gratis a richiesta* Officina Elettrica *F.lli G. C. Dallie Molle*, Fornitori dello Stato e della Stride Ferrate — Roma Via Due Macelli 10-11. *Telefono 15-64.*

Sciroppo Cappuccino

grande deperanzo del sangue. Nell'inverno fa dominare l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in fasce alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 5.10. Cosza in Roma in Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ARTRITE - GOTTA REUMI - SCIATICA

si guariscono infallibilmente ed in pochi giorni, anche nei casi dichiarati cronici, col premiato

Linimento Galbiati

di uso esterno. *Presentato al Ministero (Ramo Sanità) ne permette la vendita.* Adottato in parecchi Ospedali. — Opuscoli gratis. — L. 5, 10, 15 il flacone — Unire cent. 75 per la spedizione. Si spedisce ovunque, franco a domicilio, un piccolo fiorito dietro rimessa di L. 5, persuasi che, visto l'esito, l'infermo continuerà la cura. **Ditta F. GALBIATI,** Via S. Sisto, 3A. - Milano.

ASCENSORI FALCONI

Rappresentante esclusivo per Roma
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 10 ottobre 1906 - S. Casimiro
Leva il Sole alle ore 6.17 m. - Tramonta alle 5.37 s.
Leva la Luna alle ore 11.3 s. - Tramonta alla 1.16 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Ottobre 1906 - alle ore 6.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-0.8	piovoso	Nizza	15.5	1/2 coper.
Arcangelo	11.4	coperto	Lariga	7.6	sereno
Vienna	12.4	coperto	Cagliari	16.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	11.3	1/2 coper.	Azore	19.6	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. cielo	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore.	
				max.	min.
Genova	18.2	sereno	calmo	22.2	16.9
Torino	13.4	sereno	—	20.2	12.5
Milano	14.2	sereno	—	21.8	12.2
Venezia	16.6	coperto	calmo	20.4	16.0
Bologna	15.7	1/4 coperto	—	24.4	16.0
Firenze	14.2	sereno	—	26.0	13.2
Urbino	16.4	nebbioso	—	23.4	13.1
Ancona	17.8	1/4 coperto	calmo	29.1	14.8
Aquila	16.0	nebbioso	calmo	28.5	13.4
Firenze	14.2	coperto	—	23.4	13.1
ROMA	15.4	nebbioso	—	24.6	14.8
Bari	17.8	1/4 coperto	calmo	29.2	13.3
Napoli	17.2	nebbioso	calmo	23.8	16.8
Cagliane	14.8	sereno	—	19.2	12.4
Tunisi	12.0	1/2 coperto	—	19.8	9.8
Palermo	20.1	sereno	calmo	24.4	14.4
Cagliari	18.4	coperto	calmo	24.4	15.8
Messina	19.0	1/4 coperto	calmo	28.0	14.2

Probabilità: venti deboli o moderati del primo e secondo quadrante; cielo vario nell'alta Italia, quasi sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.86. Barometro a mezzodì 761.2. Termometro centigr. *massima 24.7 minima 14.7*
Umidità relativa 63 assoluta 12.47. Vento a mezzodì W. Stato del cielo: poco nuvolo.

Solerado.

Tu *secondo* in bolletta
Quando dei tuoi *primieri*
Saranno i gli *ultieri*
E il cor soffrirà.
Or che non esiterà più
Felice sarà il dì.

Spiegazione del precedente passatempo:
ESTER

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 7 ottobre 1906.
Nati 20
Morti 19 dei quali 2 sotto i 7 anni

Nati

Da Luca Giuseppe di Giacomo, Roma, 76, coniug.
Da Schreiber Alessia Alessandro di Ferdinando, Baden, 79, vedovo
Colozzi Luigi di Antonio, Roma, 15
Sansolini Alfonso di Amicare, Roma, 23, celibe
Liberati Arcangelo di Francesco, Roma, 57, celibe
Di Poli Elena di Giuseppe, Cercano, 30, nubile
Luigi Ondina fu Giovanni, S. Pellegrino, 56, nubile
Mastrapasqua Luisa fu Vincenzo, Bisaglie, 58, ved. Papagni
Grassi Luigi di Giulio, Roma, 29
Ventroni Esobina fu Pietro Paolo, Serra S. Quirico, 63, coni.

Morti

Luogo Rarosia di Isacco, Savigliano, 51, vedova
Bertarelli Giulio di Alessandro, Roma, 39, coniug.
Carini Pietro fu Vincenzo, Cipriasca Frosinina, 75
Valenti Alessandra fu Andrea, Tivoli, 48, coniugata
Mostini Tonga fu Giovanni, Sigillo, 88, vedova
Iacconi Anna, Villacciano, 63, vedova.

Guida del Forestiere

KERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO - Accesso dal portone di Bronze e Scala Regia (al 2 p. si sale a sinistra) dalle 9 alle 12.
1a. MUSEO CRISTIANO E MONUMENTI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronze a sinistra (al 2 p. si sale a sinistra) dalle 9 alle 12.
1a. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (il permesso via della Sagrestia 9) dalle 8 alle 11.
2a. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 8 alle 12.
Musei: AGRISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Galleria PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15
Id. VENSERINI, v. Nazionale 208, dalle 9 alle 12, dal 1 al 4 tramonto.
Id. ALFANI, fuori porta Salvaria 11. (I permessi dal mastro casa del proprietario 7 colonia.
Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. ALESSANDRINA, v. Universitè 1, dalle 9 alle 14 dalle 16 alle 18.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 9, dalle 8 alle 14.
Id. CRISTIANA, Borgo S. Spirito 5, dalle 8 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, (v. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il cd 2.o mese dal cultore della Chiesa omonima dalle 8 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Chiese: Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
Terme Costantiane, p. Bocanina, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 7° chilometro, dalle 9 al tramonto.
Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.
Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.
Palazzo Lateranense (ingr. o **GALLERIA,** p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 19.
Id. NAZIONALE, Villa Terme 79, dalle 10 alle 18.
Id. COLONNA, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 16.
Id. PEDISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. RISORGIMENTO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Terme Neroniane, dalle 9 al tramonto
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 9 alle 15.

Catacombe: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. S. GIULIA, v. Benella 64, dalle 9 alle 12.
Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 26, dalle 8 alle 14.
Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 26, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALLISTO, v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Petronilla, v. Sette Chiese 25, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura. (p. del Campidoglio dalle alle 15.
Id. Nuovo, Etrusco Pontificio Protomastico p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 9 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17
Catacombe Ostriane superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ostriane inferiori, v. Appia Antica 57,58 dalle 7 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 19 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	9.5	7.—	8.10	12.30	14.40	18.	21.50
Napoli (treno di lusso)	10.36						
Pisa	7.		8.30	14.40	20.40	21.10	
Torino	5.		8.30	14.40	20.40	21.10	
Milano-Pisa	5.		8.30	14.40	20.40	21.10	
Foligno-Ancona	6.10		8.	12.	17.36	22.30	
Firenze-Milano		7.30	8.	9.10	14.00		23.50
Grosseto				16.			
Tivoli-Avezzano		7.30		11.50		22.50	
Tivoli		7.50	8.40			20.	
Civitavecchia		7.50			11.50	17.	
Frascati		8.18	9.5	11.55	15.	18.20	19.35
Velletri-Terracina		8.55			17.4	20.36	
Albano		11.50	17.4	9.			
Roncigliono-Viterbo		6.20	9.		15.50	18.55	
Tuscolano		5.44	8.30	16.40			
Mandela-Subiaco		7.35		11.			
Fiumicino			10.50	Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.			

ARRIVI delle linee di

Napoli	7.10	8.	12.8	14.15	17.47	20.5	23.40
Napoli (treno di lusso)	12.10						
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Torino	7.40	9.40		10.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	7.40	9.40		10.10	16.	22.10	23.35
Ancona-Foligno	7.		21.40	9.	20.	23.15	23.35
Firenze-Milano		7.30		13.—		21.—	
Grosseto				19.36			22.35
Tivoli-Fiano-Tivoli		9.35	11.30		20.47		
Tivoli		8.5	9.35	13.10	17.30		
Civitavecchia						29.47	
Frascati		6.49	8.30	10.59	13.58	17.45	19.50
Terracina-Velletri			10.—			21.20	22.47
Velletri		8.10	10.—	15.40	20.55	20.36	
Viterbo-Roncigliono		8.40	12.13	18.42	22.17		
Tuscolano		9.10			18.30	20.50	
Subiaco-Mandela		9.55			20.47		
Fiumicino			17.40	Treno di lusso in arrivo il martedì, mercoledì e venerdì.			

K. B. — I treni delle 8.44 e delle 20.50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano — Partenze da Roma: Ore 6.3 — 7.45 festivo — 9.45 — 12.30 — 13.40 — 15.20 — 16.30 — 17.55 — 19.15
Albano-Marino — Partenze per Roma: Ore 6.30 — 7.35 feriale — 8.38 — 10.56 — 14.3 — 16.— 18.30 — 19.36 — 20.55 festivo
Anzio-Nettuno — Partenze da Roma: Ore 6.38 — 9.27 — 12.40 festivo — 18.10
Nettuno-Anzio — Partenze per Roma: Ore 6.15 — 11.30 — 17.40 — 20.45 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) partenze: 6.30 - 8.15 - 10 - 11.45 - 1.30 - 14.15 - 17 - 18.45 - 20 - 21.40
Da Frascati arrivi a Roma: 7.35 - 9.15 - 10.55 - 12.40 - 14.25 15.10 - 17.45 - 19.40 - 21.25 - 23.20.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) partenze: 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.10 (fino al bivio di Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8.35 - 10.10 - 11.55 - 13.40 15.25 - 17.10 - 18.55 - 20.40 - 22.30 - 23.40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7.10 - 8.55 - 10.40 - 12.25 - 14.10 - 15.55 - 17.40 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).
Genzano (parte): 6.55 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21 (fino a Marino).

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Casta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bogor-W.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	8.30	—	8.30	11.50	15. —	18.10
Bagni a.	6.16	9.36	—	10.—	12.55	15.47	19.09
Bagni p.	—	9.50	—	10.44	13.10	16.17 —	19.32
Tivoli p.	6.44	10.—	—	11.50	16.50	17.50	19. —
Bagni p.	6.24	8.53	—	12.4	15.57	18.10	19.53
Roma a.	7.37	9.53	—	13.16	17.45	19.10	20.32

K. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Via Nomentana (Da convenirsi.) L. 185.000
Via Colina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata prese distinta piccola famiglia, per impiegate o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

D'affittare Palazzetto di 4 piani — Prati Castello — Villino di 2 piani — Id. Id. Id.
Trattative: F. Severi — P. Cola di Rienzo 85. 574

Signora vedova guarnizione con diplodestera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Mil pottano da convenire Rivolgersi A. S. forno in posta. 683

Distinta signorina Alta Italia domicilio nella famiglia in Arnone K. 196 primo piano Mascista con Odoino Fabbricio. Scuola Normale di Governo. Assume mio, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte. si in casa propria con a domicilio degli annui. 313

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato, Piazza Navona, 53, primo piano, 6 stanze, cucina, bagno, ecc. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere Villa Ulisse Tutti i giorni dalle 12 alle 15.

Affittasi Novembre locali terreni mq. 200 dieci sio, volendo annessi sotterranei e quartiere sopraistante vani 6. Via Lazio 9.

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 2.o piano (accessorio). Via della Mercede N. 4.

Via Goito N. 2 Affittasi grande e signorile appartamento mobiliato, (con-te-chaussée), gas, luce elettrica, camera da bagno Rivolgersi dal portiere. 695

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 85, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Maria De Angeli, diplomata artista con nota, avverte decano di declinare Passegnamento del canto, accetta di casa comuni in famiglie, oppure al domicilio proprio, via Cavour 2. 4. 2.o piano int. IV. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese e comunque il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi o via Aurora N. 48 Scala B. int. 12.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, contenzioso, dattilografia, bella calligrafia, disponente e libero, cerca occupazione. Augusto 1891 — Posta — Roma.

Signorina distinta di ottima famiglia, sione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, esperta nella pratica della cucina, desidera occupare presso persona o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorrano persona ragazze di ottimi natali. Non ha difficoltà a viaggiare, seppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 48 Roma.

Bravo disegnatore litografo (decorsi del Sud. Primarie referenze. Scrivere: O. 14228 Rassenstein e Vogler, Roma. 694

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in piena numerazione, ingresso indipendente, gabinetto privato. Conquibile 3.o (ultimo) piano porta a sinistra. Volendo pensione. 693

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata prese distinta piccola famiglia, per impiegate o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

Due camere da letto salottino ingresso mobiliato volendo uso di cucina, esposizione mezzogiorno. Via del Boschetto 65 p. 3, con ingresso libero. 697

Camera mobiliata grande piccola famiglia, esposta mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) al Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano » 698

CORRISPONDENZE

85 parole, L. 1 - In più di 85, Cent. 5 cad.

Volete mantenere morbidi e lucenti i fanimenti, mantenendo dello vostre carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata? *Usate sempre lo specialità della premiata Casa*

V. COSTANTINI

Via Ottavio N. 86 (Prati di Castello) — *Telef. N. 2795* con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argentiere indicata specialmente per gli orefici, si vende in cartoncini da 1 Kilo a L. 1